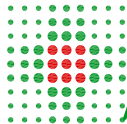


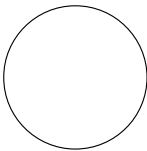
COMUNE DI BOLOGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale
Area Dipartimentale Tecnica

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

N° PROGR.



CONSEGNA

DATA E PROT.

VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E PROT.

TIMBRI E FIRME DI ATTESTAZIONE DELLA VERIFICA/VALIDAZIONE

RISTRUTTURAZIONE MONOBLOCCO
OSPEDALE MAGGIORE
ALA LUNGA PIANI 08 - 09
PROGETTO ESECUTIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO



PROGETTO ARCHITETTONICO
Ing. Francesco Maria Francavilla

PROGETTO STRUTTURALE

PROPRIETA'
AZIENDA USL
DI BOLOGNA
DELEGATO CON DELIBERA
N. 237 del 24/07/2012
IL COORDINATORE DELL'AREA
DIPARTIMENTALE TECNICA
(Ing. Francesco Rainaldi)

PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI
Ing. Davide Canarini

PROGETTO IMPIANTI MECCANICI
P.I. Giovanni Bonfiglioli

DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Ripa di Meana

COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE
Geom. Ilario Massa

COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE

RESPONSABILE UO Servizi
Progettazione Edile e Antincendio
Ing. Franco Emiliani

RESPONSABILE PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Francesco Rainaldi

PRESIDIO: **OSPEDALE MAGGIORE**

COLLABORATORE/ESTENSORE
Arch. Rossella Nigro Imperiale
Geom. Erica Forlani

EDIFICIO: **ALA LUNGA**

CODICE EDIFICIO
H-AL

PIANO: **PIANI OTTAVO E NONO**

DIREZIONE LAVORI

ELABORATO:
PARTICOLARI

CODICE PROG. ELAB. N.

PE H-AL

AR 30

SOSTITUISCE IL N.

SOSTITUITO DAL N.

ARCHIVIO USL N.:

DATA:
GIUGNO 2013

SCALA:

REFERENTE AMMINISTRATIVO:
Dott.ssa Sara Capizzi

AGGIORNAMENTI

ARCHIVIO N.:

FILE:

MOD01 PsqB01 ADT
Rev. 5.0 del 01/03/2013

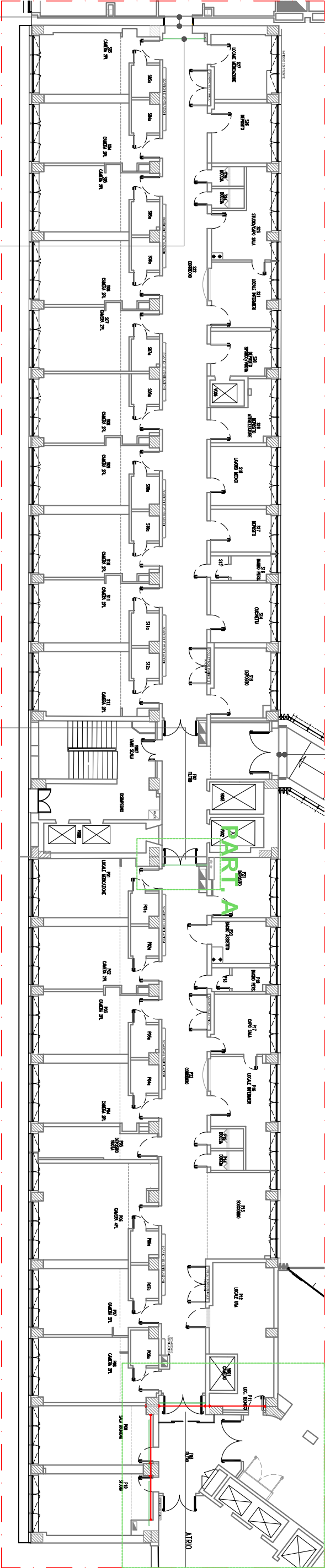
1 FEBBRAIO 2014

3

2 MAGGIO 2014

4

PIANO TIPO DI PROGETTO (fuori scala)



Giunto sismico verso il Corpo D ;
nessun intervento di progetto; vanno
mantenuti e preservati i giunti esistenti

PARTICOLARE B

Giunto sismico a pavimento verso la
Torre di emergenza; 54 cm
nessun intervento di progetto; vanno
mantenuti e preservati i giunti esistenti

Giunto di dilatazione sismica a soffitto,
Tipo 4

giunto sismico intermedio nell'Ala Lunga;
giunto strutturale 5 cm circa (raddoppio di travi e pilastri);
giunto a pavimento fino a 15 cm

interventi di progetto:
- a pavimento ai piani 08 e 09 - tipo 1
- a soffitto ai piani 08 e 09 - tipo 2

- a parete nei corridoi- tipo 3
- a controsoffitto - tipo 4

GIUNTO REI COD. 1.B.16.38+STRUTTURALE CON COPRIGIUNTO A PAVIMENTO COD. 1.B.16.70;
COPRIGIUNTI PARETE E SOFFITTO DI PROGETTO COD. 1.B.16.60,
INCLUSA EVENTUALE RIMOZIONE DI ELEMENTI ESISTENTI E LE NECESSARIE ASSISTENZE MURARIE
GIUNTO REH+COPRIGIUNTO A PARETE DI PROGETTO COD. 1.B.16.60
GIUNTO REH+STRUTTURALE+COPRIGIUNTO A PAVIMENTO, PARETE E SOFFITTO ESISTENTE
GIUNTO REH+COPRIGIUNTO A PARETE ESISTENTE

giunto sismico nello snodo con l'Ala Corta; giunto strutturale 5 cm
circa (raddoppio di travi e pilastri); giunto a pavimento fino a 15 cm

interventi di progetto:
- a pavimento ai piani 08 e 09 - tipo 1
- a soffitto ai piani 08 e 09 - tipo 2

- a parete - tipo 3
- a controsoffitto - tipo 4

1 GIUNTI A PAVIMENTO AI PIANI 08 e 09

-GIUNTO REI 120 tipo JOINT FIRE 18 con cordone in fibre silico-alluminose refrattarie ed isolanti rivestite con treccia in fibra di vetro ed avente diametro 60 mm. **cod. 1.B.16.38;**

-GIUNTO SISMICO E DI DILATAZIONE A PAVIMENTO TIPO JOINT BSG55 larghezza del

giunto 55 mm larghezza visibile di 210 mm movimento permesso 10 mm costituito da due profili in lega di alluminio 6060 T5 anodizzati zigrinati, sporgenti sui quali viene inserito a pressione il profilo di gomma elastomera bicomponente coestrusa liscia resistente all'usura, agli agenti atmosferici, agli oli, agli acidi e alle sostanze bituminose **cod. 1.B.16.70;**

Nella voce si intendono comprese e compensate le assistenze murarie sul pacchetto di pavimentazione esistente (massetto di sottofondo e pavimentazione ceramica esistente) per la posa e fissaggio del giunto, incluse le demolizioni e i ripristini locali.

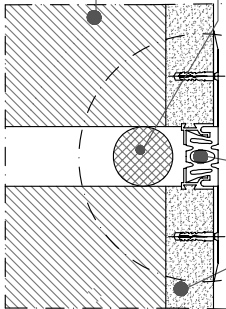
Sono inoltre inclusi i raccordi tra eventuali dislivelli tra la zona F03 e le stanze P09 e P1.

giunto sismico e di dilatazione a pavimento

pavimento in gomma o in ceramica

giunto tagliafuoco REI120 tipo
JOINT FIRE 18 o equivalente

solcio in laterocemento esistente



2 GIUNTI A SOFFITTO AI PIANI 08 e 09 **cod. 1.B.16.38**

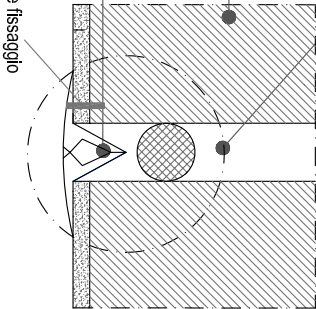
GIUNTO REI 120 tipo JOINT FIRE 18 con cordone in fibre silico-alluminose refrattarie ed isolanti rivestite con treccia in fibra di vetro ed avente diametro 60mm. **INCLUSO**

COPRIGIUNTO tipo DURAL, con eventuale fissaggio anche a tassello su uno dei lati.

Nella voce si intendono comprese e compensate le assistenze murarie per la posa e fissaggio del giunto, incluse le demolizioni e i ripristini locali

solcio in laterocemento esistente

giunto tagliafuoco REI120 tipo JOINT
FIRE 18 con coprigiunto tipo DURAL o
equivalenti



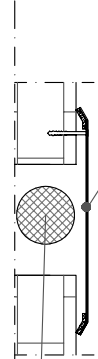
3 GIUNTO A PARETE AI PIANI 08 e 09

- GIUNTI REI120 tipo JOINT FIRE 18 A PARETE **cod. 1.B.16.38**

con cordone in fibre silico-alluminose refrattarie ed isolanti rivestite con treccia in fibra di vetro ed avente diametro 60mm

Nella voce si intendono comprese e compensate le assistenze murarie per la posa e fissaggio del giunto, incluse le demolizioni locali;

-COPRIGIUNTO DI DILATAZIONE **cod. 1.B.16.60**
TIPO JOINT W O EQUIVALENTE SU PARETI INTERNE (sia complanari sia a 90°)



giunto tagliafuoco REI120 tipo JOINT
FIRE 18 con coprigiunto DURAL

eventuale fissaggio

solcio in laterocemento
esistente

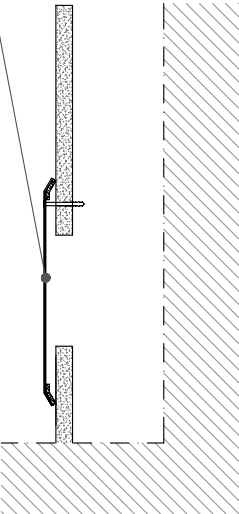
4 GIUNTO A CONTROSOFFITTO AI PIANI 08 e 09

-COPRIGIUNTO DI DILATAZIONE **cod. 1.B.16.60**
TIPO JOINT W O EQUIVALENTE SU PARETI INTERNE E CONTROSOFFITTI

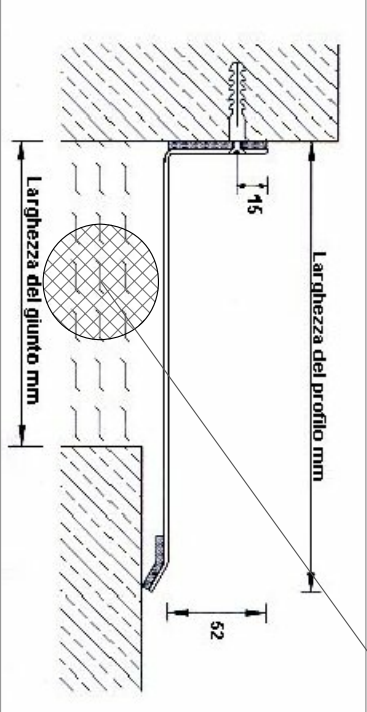
(sia complanari sia a 90°)

L'onere per la realizzazione del taglio nella vellea di controsoffitto e per le necessarie opere di sostegno è compreso e compensato nella voce di lavorazione del

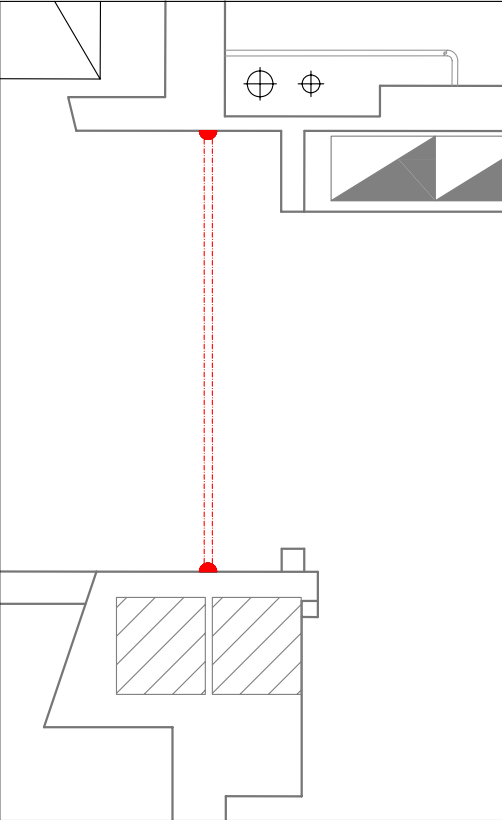
controsoffitto stesso COD. 1.B.G1



ESEMPI DI SOLUZIONI PER GIUNTI AD ANGOLO
TIPO JOINT W O EQUIVALENTI PER PARETI INTERNE



PARTICOLARE A

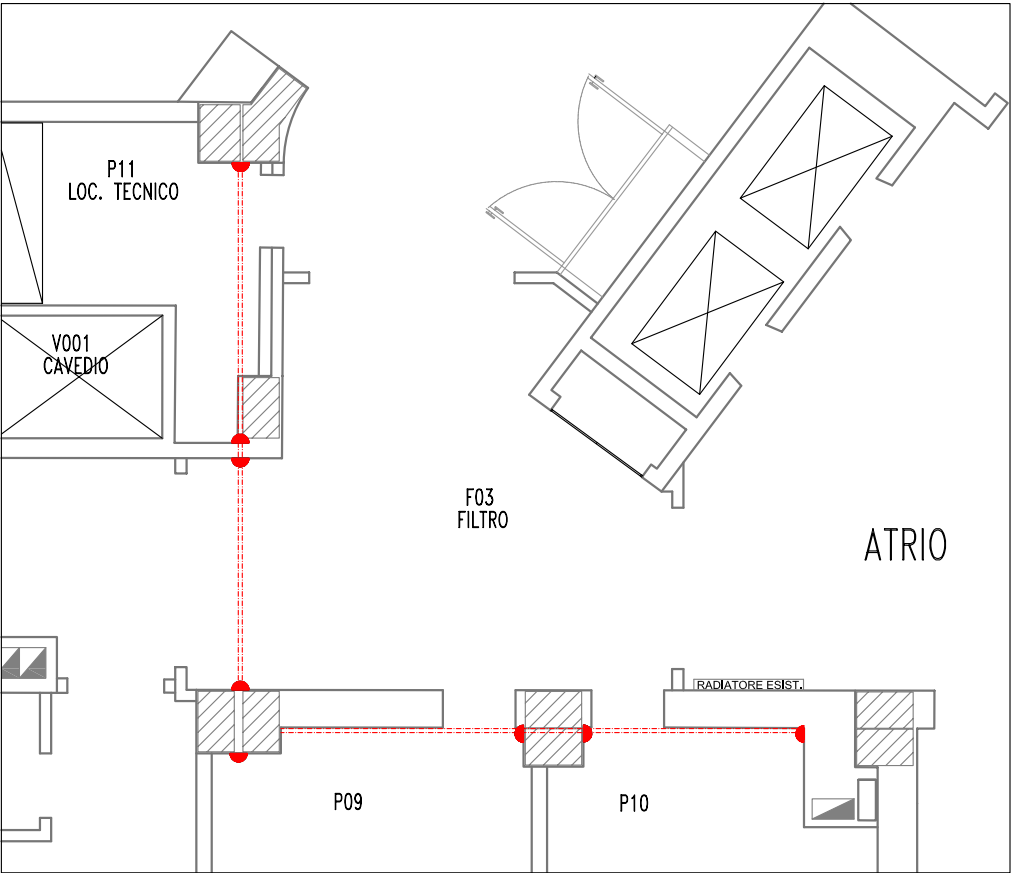


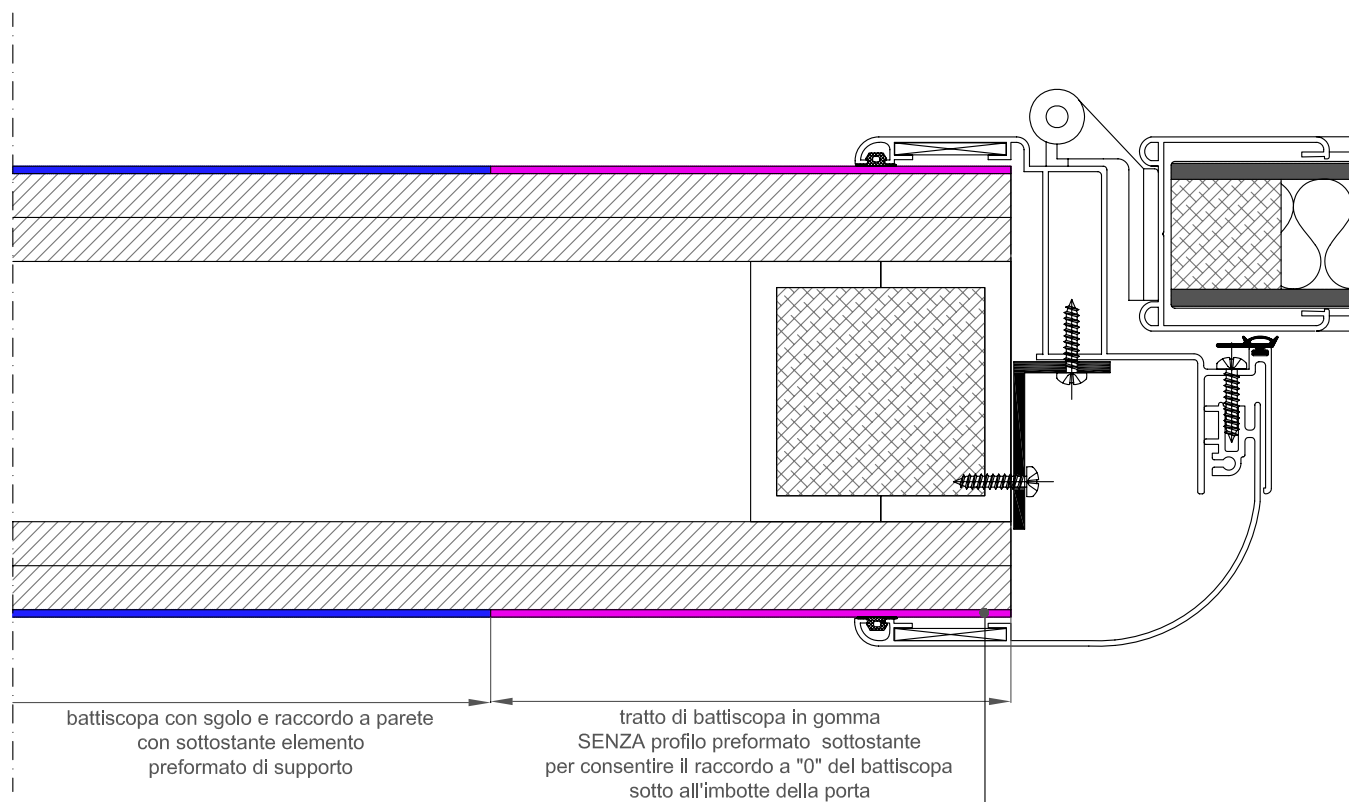
GIUNTO REI COD. 1.B.I6.38+STRUTTURALE CON
COPRIGIUNTO A PAVIMENTO COD. 1.B.I6.70,
COPRIGIUNTI PARETE E SOFFITTO DI PROGETTO
COD. 1.B.I6.60, INCLUSA EVENTUALE RIMOZIONE
DI ELEMENTI ESISTENTI E LE NECESSARIE
ASSISTENZE MURARIE



GIUNTO REI COD. 1.B.I6.30 + COPRIGIUNTO A PARETE
DI PROGETTO COD. 1.B.I6.60
INCLUSA EVENTUALE RIMOZIONE
DI ELEMENTI ESISTENTI E LE NECESSARIE
ASSISTENZE MURARIE

PARTICOLARE B

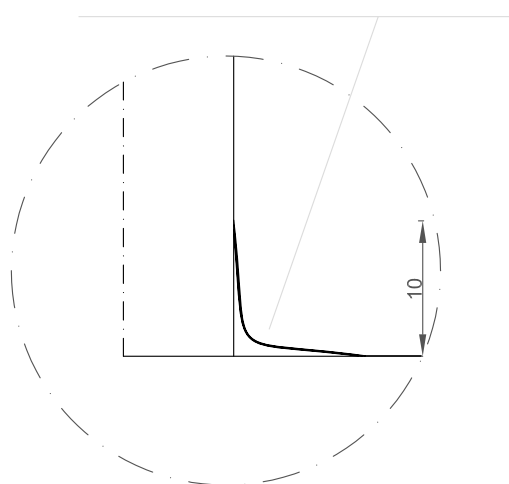
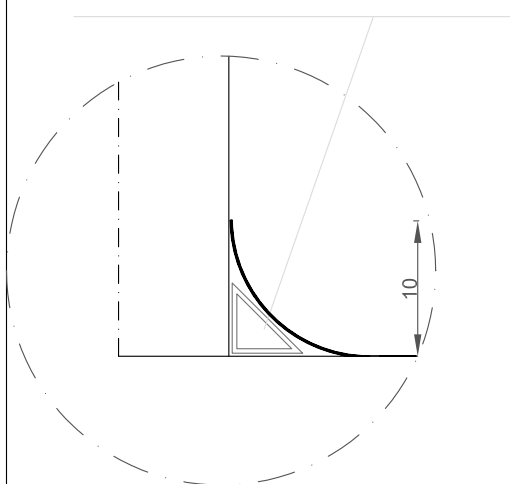




**il pavimento e il relativo battiscopa sono posati
PRIMA della porta e relativo imbotte. Tra imbotte e
battiscopa deve rimanere un gioco per consentire il
tiraggio finale dell'imbotte senza deformare o
strappare il resiliente del battiscopa**

PROFILO PREFORMATO A SGUSCIO IN PVC ADESIVO

RACCORDO A "ZERO" SENZA ELEMENTO PREFORMATO SOTTOSTANTE

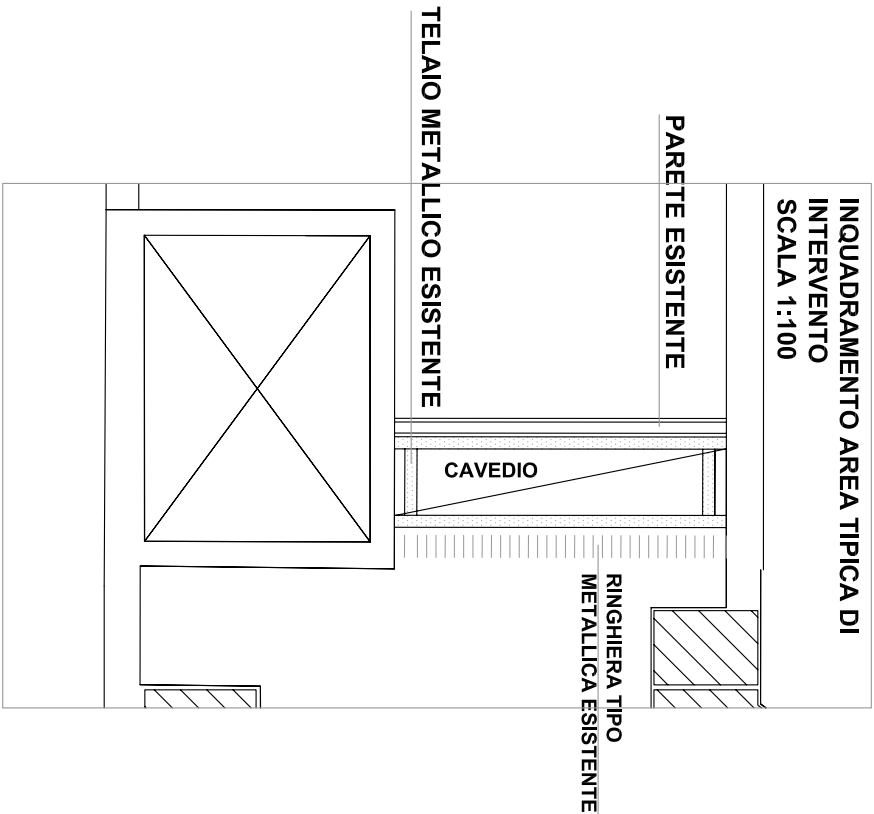


Nota:

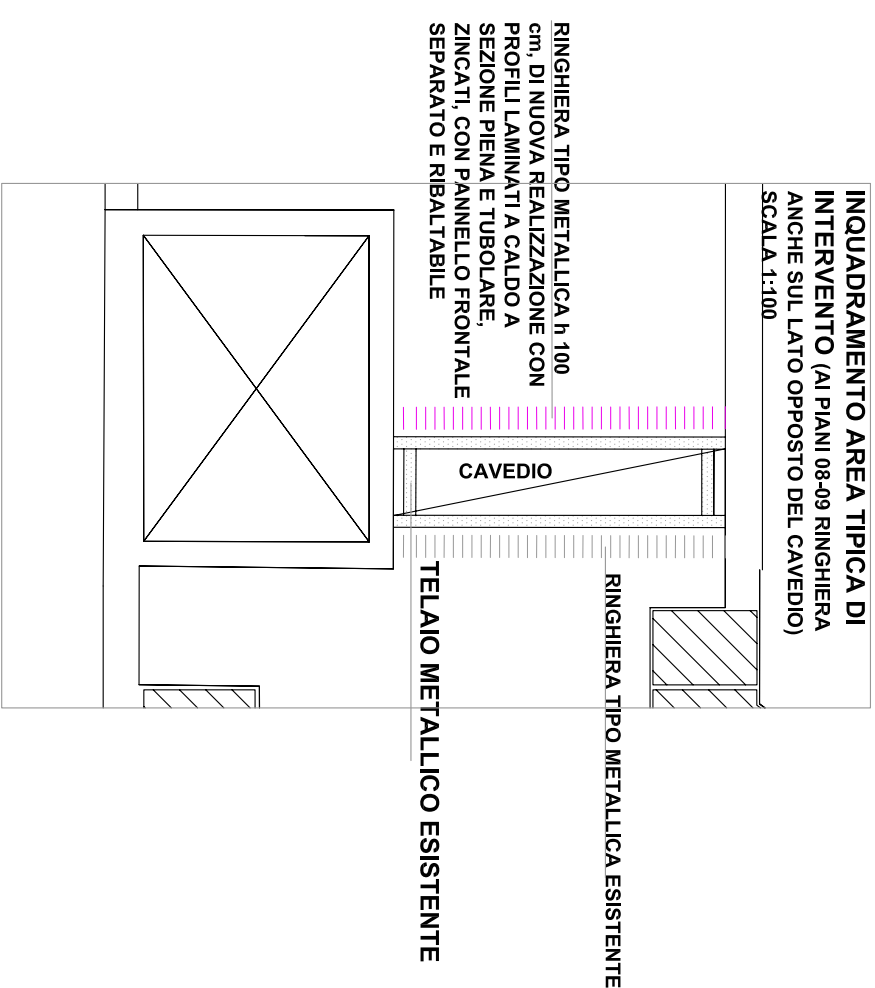
Stesso particolare anche per le porte REI

SEZIONE scala 1:2

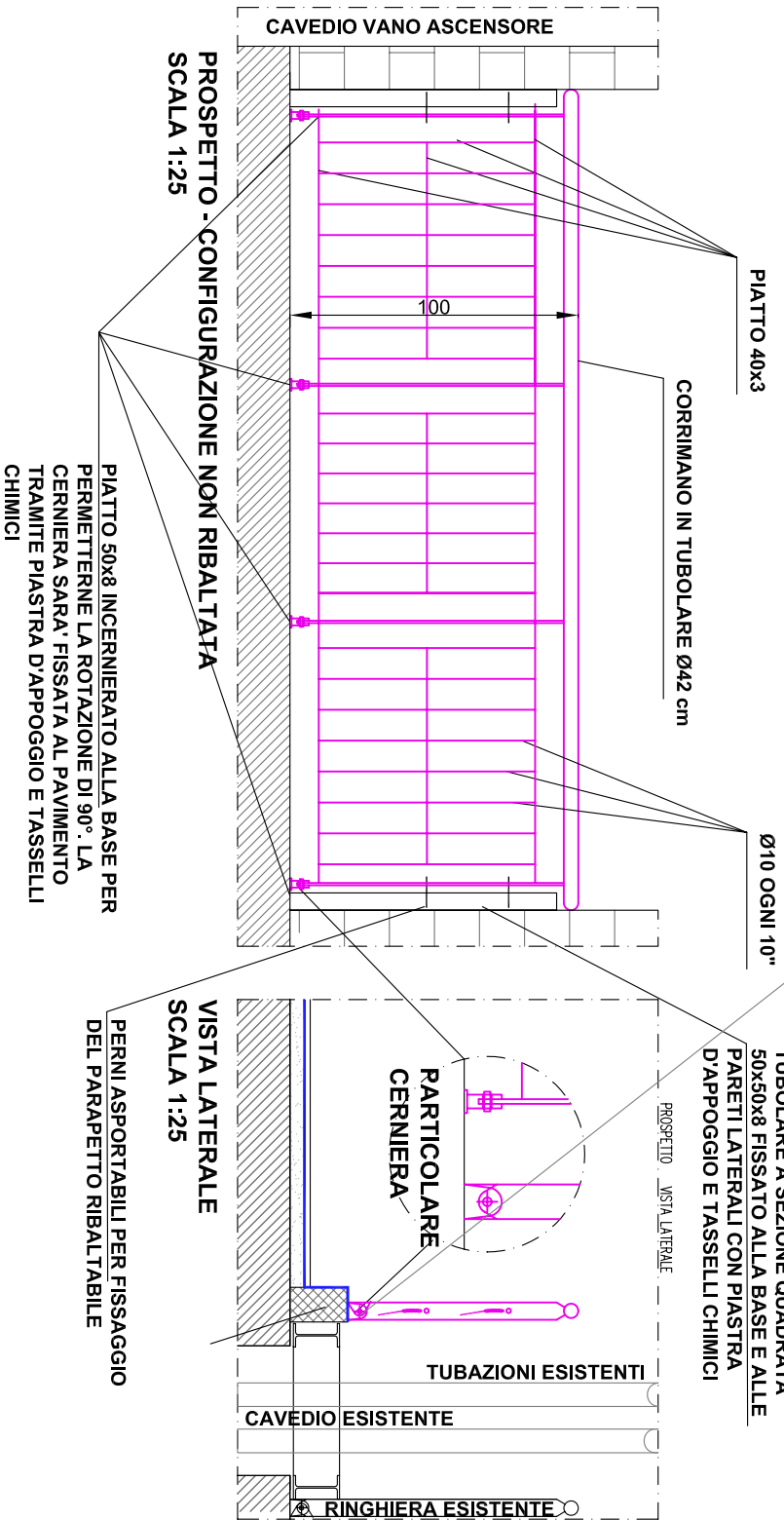
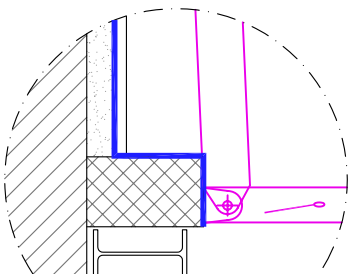
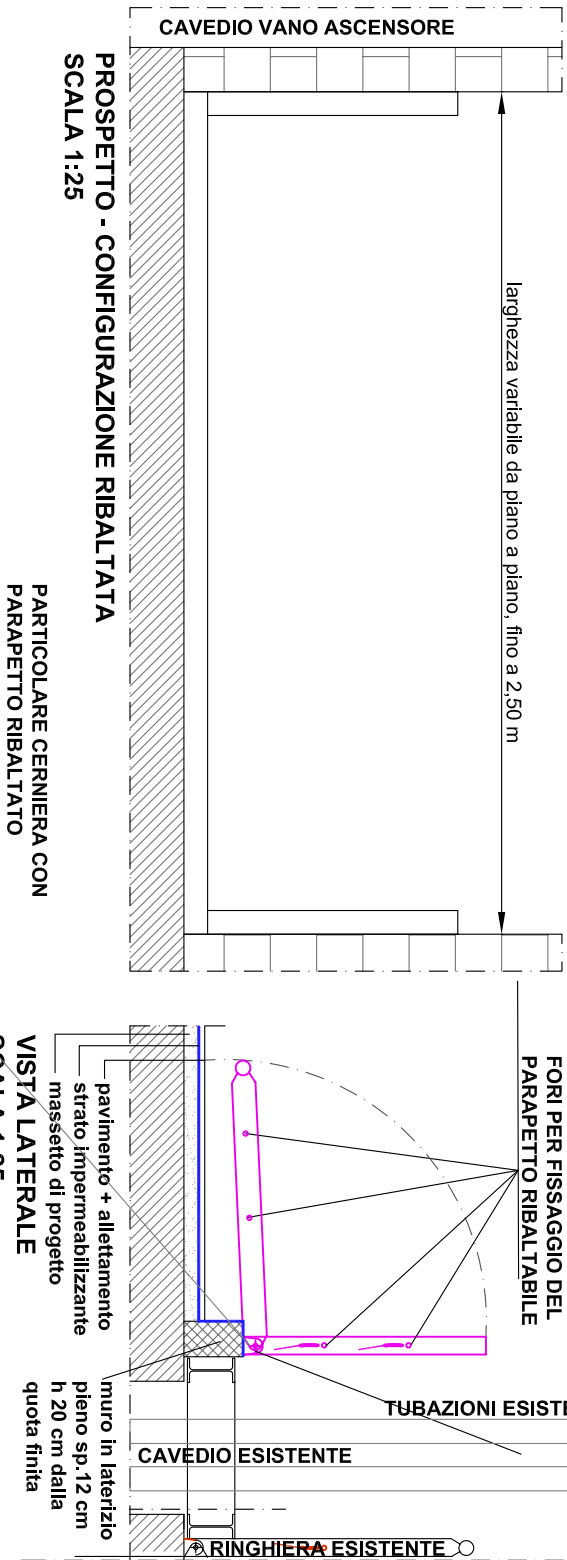
STATO DI FATTO

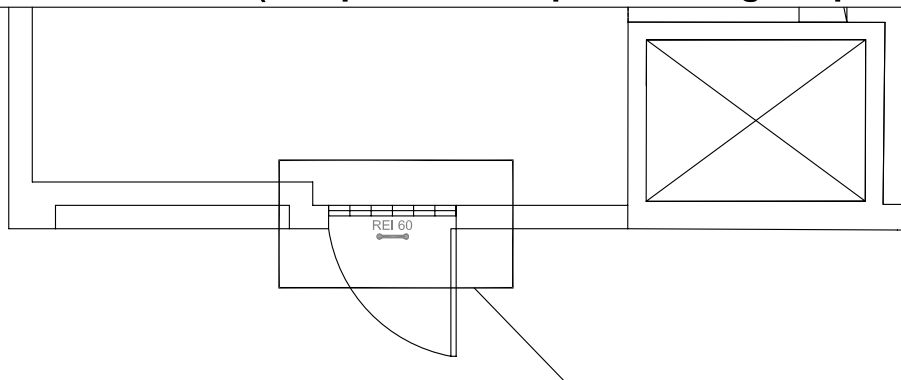


PROGETTO



RINGHIERA TIPO METALLICA h 100 cm, DI NUOVA RELIZZAZIONE CON PROFILI LAMINATI A CALDO A SEZIONE PIENA E TUBOLARE, ZINCATI, CON PANNELLO FRONTALE SEPARATO E RIBALTABILE -
SCALA 1:25



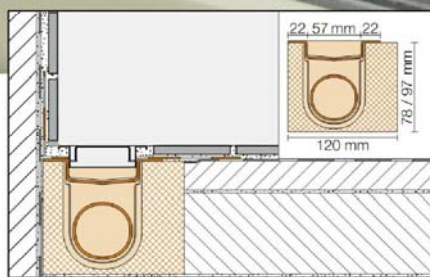


SCARICO LINEARE TIPO SCHLUTER- KERDI-LINE-H/-V

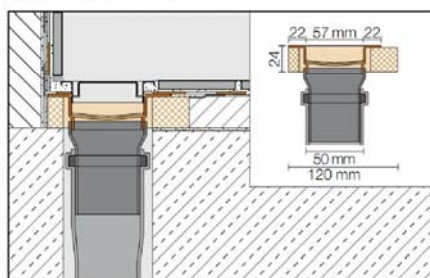
la voce di contratto NP.IS.15 include ogni componente del sistema di scarico lineare (canalina in acciaio inox stampata, griglia inox con relativa cornice, supporto della canalina, tubazioni di scarico con sifone antiodore integrato nel corpo dello scarico, pezzi speciali presaldati per sigillare gli angoli interni, raccordi, etc.)



Per gli allacci alla rete di scarico vedi TAVOLA SCARICHI



Schlüter®-KERDI-LINE-H



Schlüter®-KERDI-LINE-V

NOTE:

1. la scelta del modello avverrà in funzione dello spessore del massetto esistente sopra il solaio, da rilevare in opera dopo le demolizioni di progetto;

2. la canaletta avrà dimensione pari a quella costruttiva dell'intera soglia di accesso al locale;

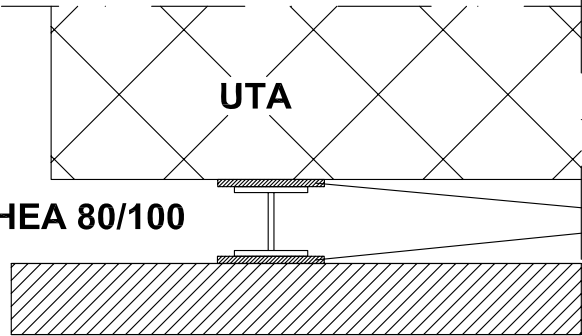
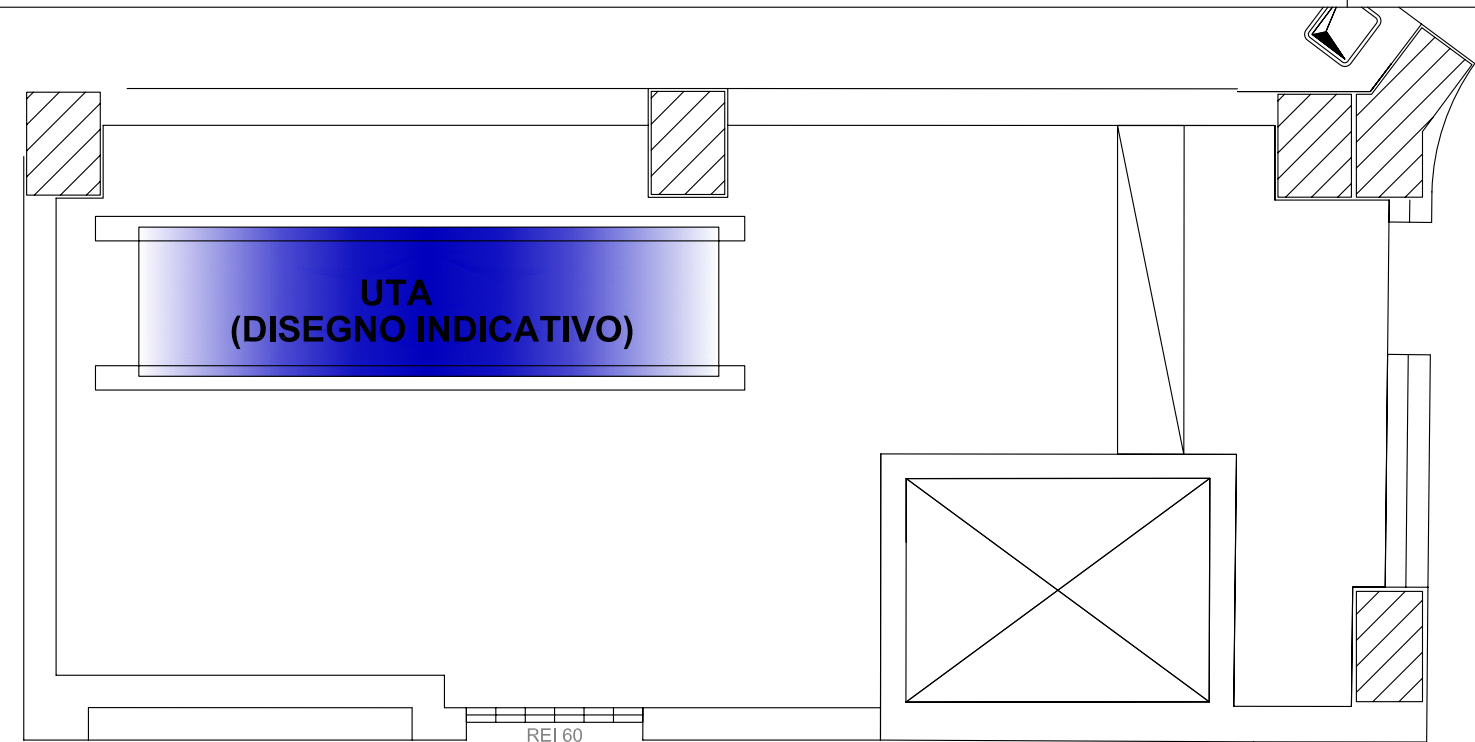
3. la lavorazione NP.IS.15 e le assistenze murarie 1.B.N1.1 comprendono e compensano la posa in opera pendenzata, i tagli dei massetti, le forometrie dei solai, i ripristini e i rinfianchi, il raccordo ai trattamenti di impermeabilizzazione del locale, la fornitura e posa in opera in qualsiasi lunghezza delle tubazioni di scarico orizzontali e verticali per il recapito fino ai collettori delle acque nere, i necessari sostegni e staffaggi, il collegamento ai collettori stessi inclusi tutti i pezzi speciali, le compartimentazioni EI60, ogni altro onere e assistenza per dare lo scarico funzionante a regola d'arte.

4. previa verifica in opera della D.L. sulla necessità costruttiva, è esplicitamente compresa e compensata nella voce 1.B.N1.1 la seguente serie di lavorazioni per la realizzazione di sistema di scarico in incasso nel solaio esistente per le canalette di raccolta acque e per i piatti doccia a filo pavimento:

- le demolizioni dei massetti e delle porzioni necessarie ad ospitare il sistema di scarico e/o il sanitario;
- la realizzazione della nuova chiusura orizzontale EI60 mediante getto in massetto strutturale alleggerito su cassera a perdere in laterizio, incluse armature, innesti chimici e quant'altro necessario;
- l'impermeabilizzazione dell'intera superficie del sistema di scarico, inclusi i necessari risvolti ed elementi di continuità con gli scarichi verticali;
- il successivo riempimento con massetto ad alta resistenza fino a ripristinare il filo della superficie orizzontale di estradosso per la successiva posa della pavimentazione e/o dei piatti doccia a filo pavimento;
- il conseguente raccordo delle impermeabilizzazioni estradosali;
- le assistenze murarie di qualsiasi natura per la posa in opera del sistema di scarico delle docce e delle canaline, incluse forometrie, demolizioni, tagli a misura, etc. e i necessari rinfianchi e ripristini

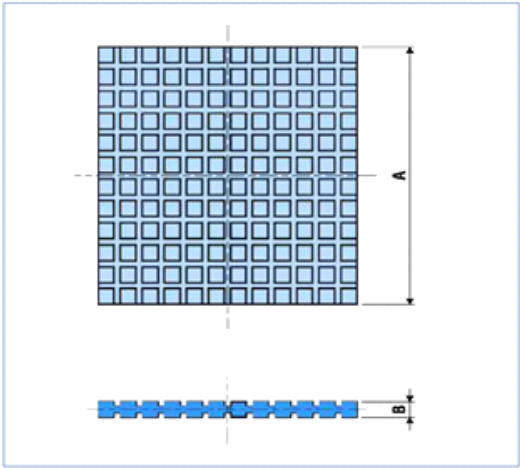
Compreso qualsiasi onere per l'esecuzione a regola d'arte delle opere e in particolare tutta la componentistica, le assistenze, i tagli e gli sfridi, la formazione e il disfacimento dei piani di lavoro, i sollevamenti, etc.

Compresi gli oneri per la predisposizione delle documentazione certificativa ai sensi di legge e di norma, anche a firma di Tecnici abilitati allo scopo.



PIASTRA ANTISCIVOLO TIPO VIBROSTOP BPD
(Oneri per la fornitura e posa in opera delle
piastre antivibrazione inclusi e compensati
nella voce dell'UTA - vedi elaborati Impianti
Meccanici.)

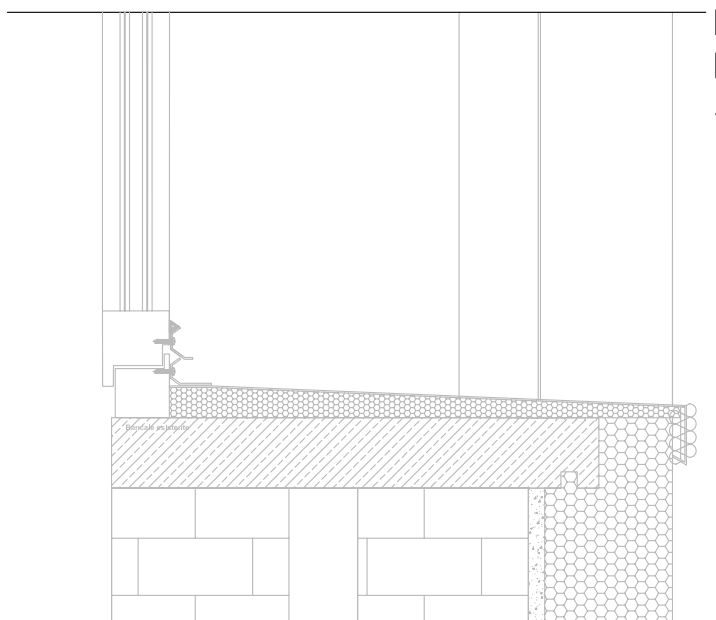
Gli oneri per la fornitura e posa in opera dei
profili di ripartizione sono compensati con la
voce 1.B.B3.2.A
L'Impresa ha l'onere di dimensionare in ogni
caso i profili (lunghezza e sezione) in
funzione delle dimensioni e dei pesi dell'UTA
effettivamente fornita in opera.



PORTATA LOAD				DIMENSIONI DIMENSIONS	
AS MESCOLA ALTA SENSIBILITA' HIGH SENSITIVITY [45° Sh]		N MESCOLA NORMALE NORMAL [60° Sh]		A [mm]	B [mm]
TIPO Type	CARICO Load [daN]	TIPO Type	CARICO Load [daN]		
BPD 7/AS	1000 - 3000	BPD 7/N	3000 - 10000	210	7
BPD 14/AS	1000 - 3000	BPD 14/N	3000 - 10000	210	14

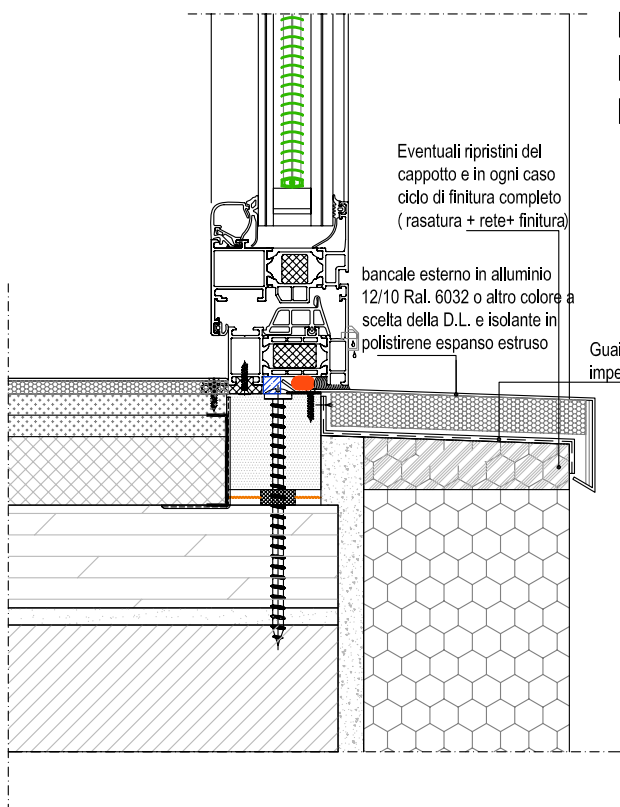
Dimensioni indicative

Dimensions for reference only



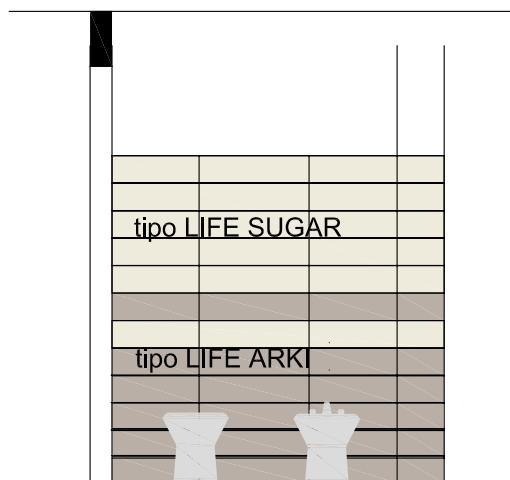
**PARTICOLARI BANCALI
ESTERNI
STATO DI FATTO**

**PER LA DESCRIZIONE E I PARTICOLARI PER LA REALIZZAZIONE DEI
BANCALI ESTERNI COD. 1.B.H4.14 E LA RIPROFILATURA DEL FORO
MURO COD. 1.B.A1.NP10, VEDI FOTO ALLEGATE ALLA TAVOLA
ABACO CAPPOTTI**



**PARTICOLARI
BANCALI ESTERNI
PROGETTO**

NOTA: per altri locali con pavimento e rivestimento in gres porcellanato formato 45x45 (COD. 1.B.G2.2.B2 + 1.B.G3.1.D+1.B.G4.4), i particolari di posa sono analoghi a quelli della presente scheda



BAGNI (vedi particolare):

gres porcellanato a pasta omogenea 60X15 sp. 9,5 mm

tipo KEOPE SERIE LIFE SUGAR

finitura: naturale (R9)

raccordo pavimento-rivestimento: con sgolo inox

rivestimento gres porcellanato a pasta omogenea 60X15 sp. 9,5 mm

tipo KEOPE SERIE LIFE ARKI e SUGAR

finitura: naturale H 1,80 m;

raccordi angoli convessi con profilo angolare inox

arrotondato o quadro;

raccordo in pvc tra muro e imbotte porta

sopra all'altezza del rivestimento per evitare penetrazione e accumulo di polvere

fughe (pavimento e rivestimento):

tipo KERAKOLL FUGABELLA ECO PORCELLANA 0-5

fughe di 2 mm

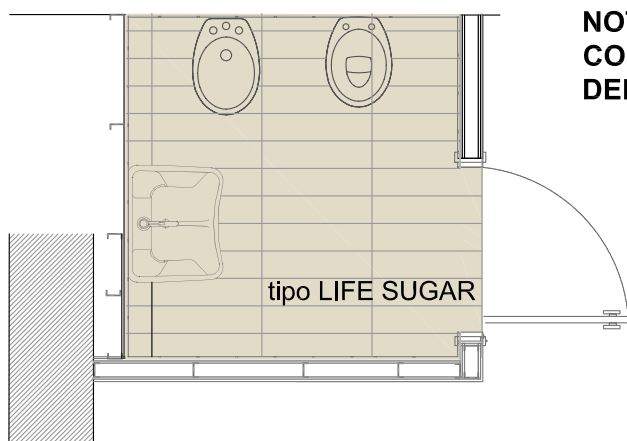
colori da cartella tipo KERAKOLL:

- JASMIN o altro colore a scelta della D.L.

posa:

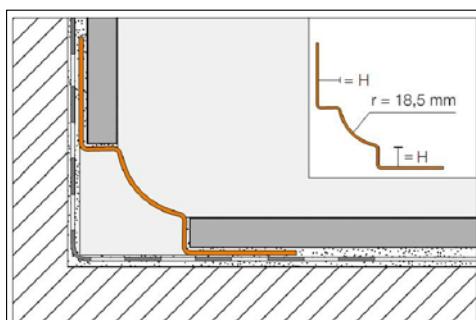
fughe infilare sul lato da 60 cm;

rivestimento sfalsato sul lato da 15 cm

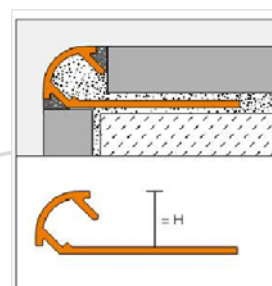


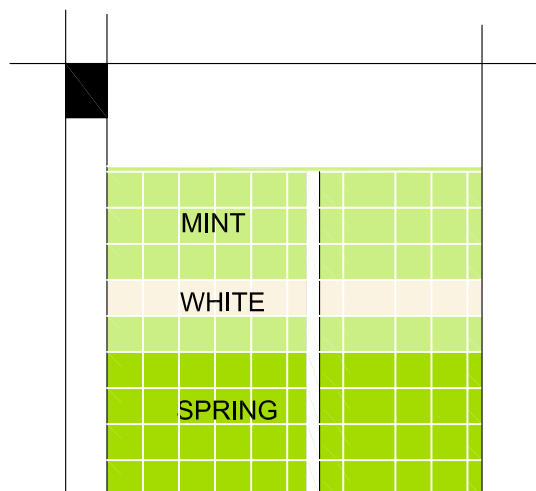
NOTA BENE: IL DISEGNO COSTRUTTIVO E I DIVERSI COLORI DELLE CERAMICHE SARANNO A SCELTA DELLA DIREZIONE LAVORI IN CORSO D'OPERA

raccordo tra pavimento e rivestimento con sgolo inox e relativi pezzi speciali



raccordo convesso a parete in inox





RACCORDO INFERIORE
SGUSCIATO IN CERAMICA
COME IL PAVIMENTO

DOCCE (vedi particolare):

pavimento in gres porcellanato 20x20 sp. min. 7,3 mm

tipo KEOPE CK COLOR WHITE + SPRING + MINT

finitura: GRIP (R10)

raccordo pavimento-rivestimento: con sgolo ceramico stessa serie pavimento e relativi pezzi speciali

rivestimento in gres porcellanato 20x20 sp. min. 7,3 mm

tipo KEOPE CK COLOR WHITE + SPRING + MINT

finitura: naturale (liscia) H 1,80 m

raccordo in pvc tra muro e imbottite porta

sopra all'altezza del rivestimento per evitare penetrazione e accumulo di polvere

fughe (pavimento e rivestimento):

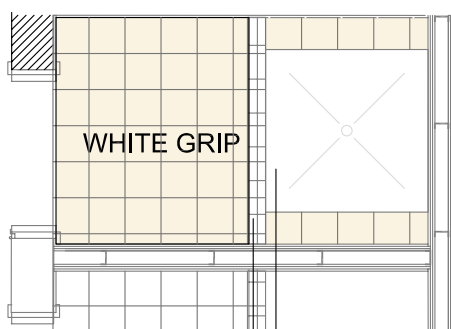
tipo KERAKOLL FUGABELLA ECO PORCELLANA 0-5

fughe di 2 mm

colori da cartella tipo KERAKOLL:

- JASMIN o altro colore a scelta della D.L.

**NOTA BENE: IL DISEGNO COSTRUTTIVO E I DIVERSI
COLORI DELLE CERAMICHE SARANNO A SCELTA
DELLA DIREZIONE LAVORI IN CORSO D'OPERA**

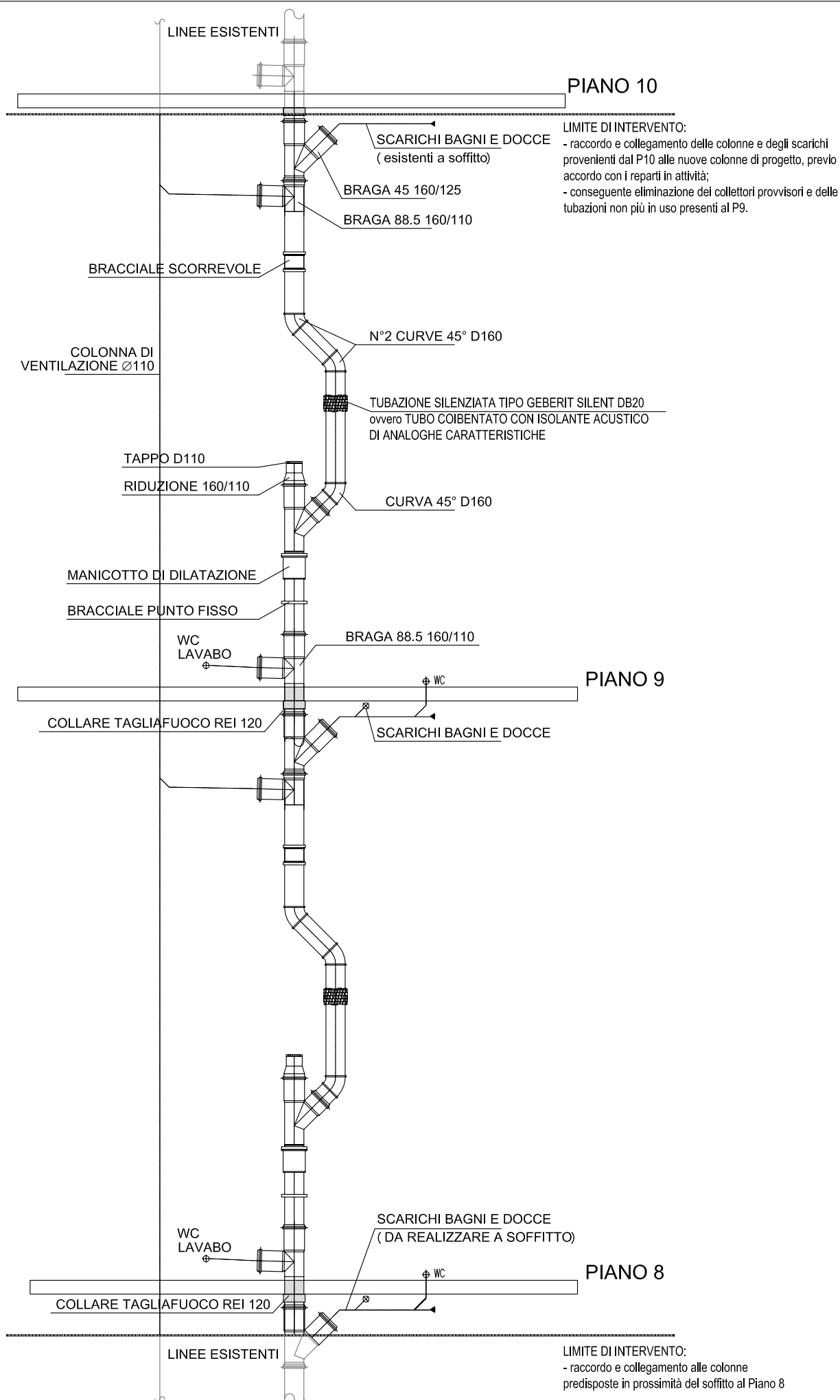


raccolta lineare COD. NP.IS.15
(opere meccaniche) + 1.B.N1.1
valgono le stesse note e
prescrizioni del particolare
pag. 04

piatto doccia a filo pavimento
tipo fire clay - COD. NP.IS.14
(opere meccaniche)



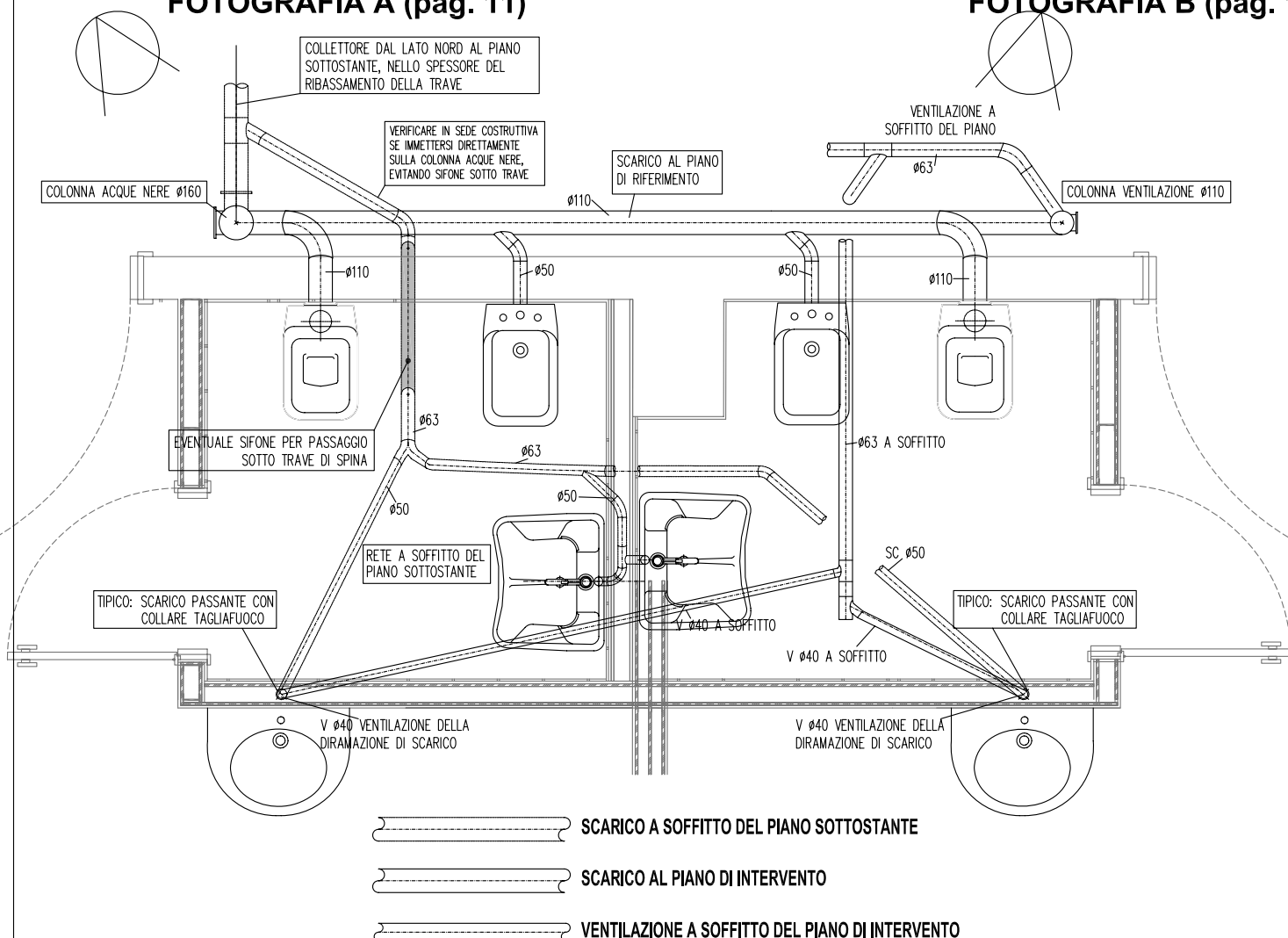
particolari di posa



NOTA: LA POSIZIONE RECIPROCA DELLE COLONNE ACQUE NERE E VENTILAZIONE ANDRA' PREVENTIVAMENTE VERIFICATA IN OPERA IN FUNZIONE DELLE COLONNE ESISTENTI; LO SCHEMA TIPOLOGICO E' VALIDO ANCHE PER I SERVIZI SUL LATO NORD DEL FABBRICATO.

FOTOGRAFIA A (pag. 11)

FOTOGRAFIA B (pag. 11)



1. LE OPERE DI PROGETTO COMPRENDONO LA REALIZZAZIONE DELLE RETI DI SCARICO E DELLE COLONNE DI SCARICO AI PIANI OTTAVO (P8) E NONO (P9). I LIMITI DI INTERVENTO SONO:

- AL LIMITE SUPERIORE, ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DI COPERTURA DEL P9, RACCORDO E COLLEGAMENTO TRA LE COLONNE DI NUOVA REALIZZAZIONE E GLI SCARICHI ESISTENTI PROVENIENTI DAL PIANO DECIMO (P10), PREVIO ACCORDO CON I REPARTI IN ATTIVITA'; CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DEI COLLETTORI PROVVISORI E DELLE TUBAZIONI NON PIU' IN USO PRESENTI AL P9;
- AL LIMITE INFERIORE, ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DI COPERTURA DEL PIANO SETTIMO (P7), REALIZZAZIONE DELLA RETE DI SCARICO DEL P8 A SOFFITTO DEL P7; ALLACCIAMENTO DELLA RETE E COLLEGAMENTO DELLE COLONNE DI PROGETTO DEI PIANI SUPERIORI ALLE COLONNE ESISTENTI A SOFFITTO DEL P7.

2. PER EVITARE INTERFERENZE CON LE DISTRIBUZIONI ELETTRICHE E MECCANICHE, LE RETI DI SCARICO A SOFFITTO SONO PROGETTATE PER RESTARE (PENDENZE INCLUSE) NELL'ALTEZZA DELLE TRAVI RICALATE DI SOLAIO (hmedia = 23 cm; vedi sezioni di progetto), TRanne DOVE RISULTERA COSTRUTTIVAMENTE IMPOSSIBILE, ANCHE IN FUNZIONE DELLE INTERFERENZE CON GLI IMPIANTI ELETTRICI E MECCANICI DI PROGETTO.

3. LE INDICAZIONI IN MERITO AL POSIZIONAMENTO DEI SANITARI NEI LOCALI E ALLE CONSEGUENTI DIMENSIONI DELLE CASSONETTATURE/ARMADIATURE DI ALLOGGIO DEGLI SCARICHI ANDRANNO COMUNQUE CONFERMATE IN SEDE COSTRUTTIVA .

4. LADDOVE NON ESPLICITAMENTE PREVISTO IN PROGETTO, E' ONERE DELL'IMPRESA COMPRESO E COMPENSATO NELLE VOCI DELLE ASSISTENZE MURARIE ART. 1.B.N1.1 IL RIPRISTINO DELLA PROTEZIONE PASSIVA ANTINCENDIO DEI PARAMENTI VERTICALI E ORIZZONTALI, ESISTENTI E DI PROGETTO, CON IDONEE SOLUZIONI E MATERIALI (SCHIUME E SIGILLATURE REI CERTIFICATE, SCATOLATURE NELLO SPESSORE DELLE PARETI A SECCO CON LE STESS E LASTRE REI DI PARETI, ETC.)

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DEI COLLETTORI ACQUE NERE ESISTENTI ALL'INTRADOSSO DEL SOLAIO DI COPERTURA DEL PIANO NONO, DI CUI IL PROGETTO PREVEDE L'ELIMINAZIONE

NOTA: LO SCHEMA E' ESEMPLIFICATIVO DELLE LINEE DI SCARICO ESISTENTI A SOFFITTO DEL PIANO NONO. DETTE LINEE ATTUALMENTE SCARICANO LE COLONNE PROVENIENTI DAI PIANI 10-11-12-13 DEL MONOBLOCCO ALLA LUNGA. E' ONERE DELL'IMPRESA IL RILIEVO DELL'ESISTENTE PRIMA DI PROCEDERE A QUALSIASI INTERVENTO, CHE IN OGNI CASO DOVRA' ESSERE PREVENTIVAMENTE CONCORDATO CON LA STAZIONE APPALTANTE





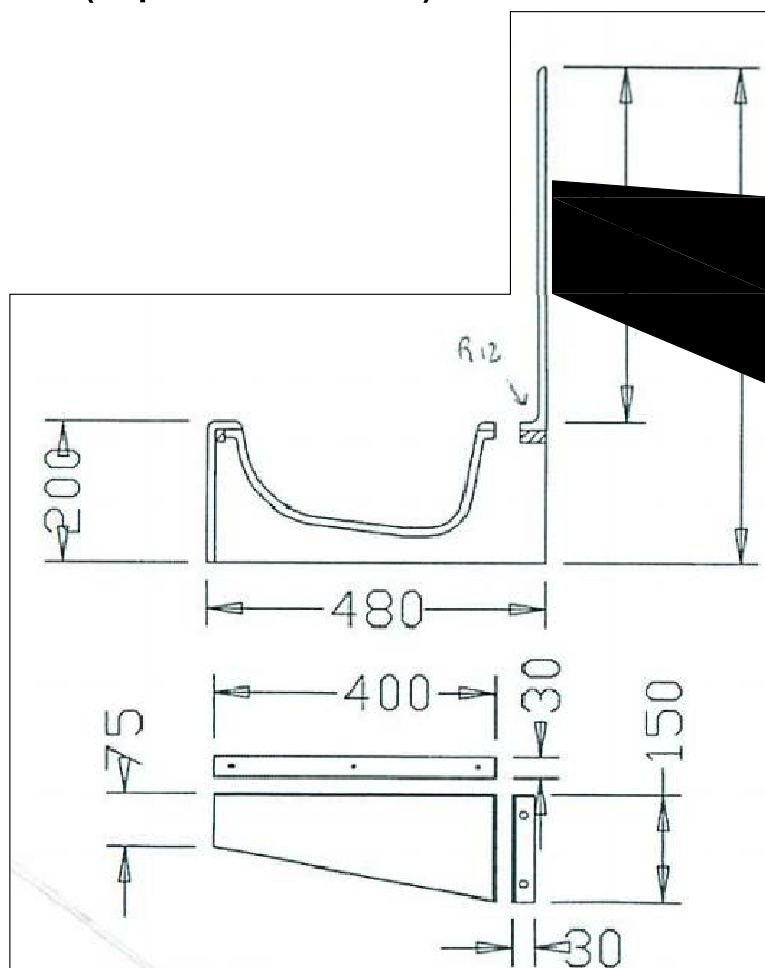
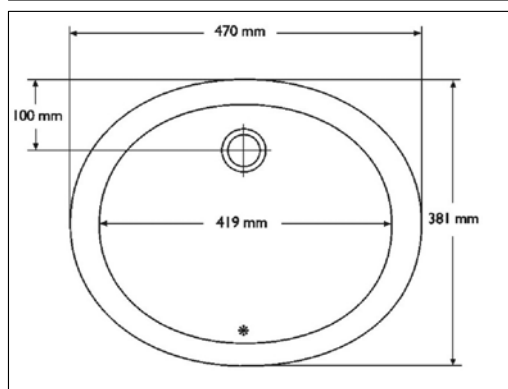
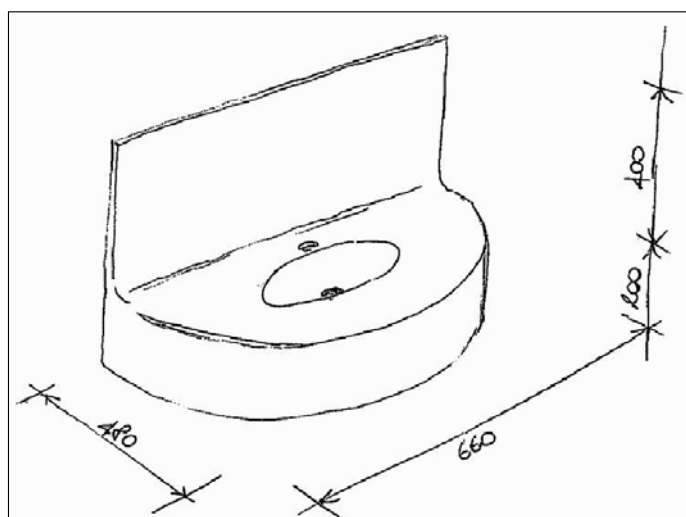
FOTOGRAFIA A:
COLONNA ACQUE NERE Ø160 E COLLETTORE
AL PIANO LATO DEGENZE



FOTOGRAFIA B:
COLONNA VENTILAZIONE Ø110 E RACCORDO CON IL
COLLETTORE ACQUE NERE AL PIANO LATO DEGENZE

**TIPICO: LAVABO IN CORIAN GLACER WHITE A TUTTI I PIANI DI INTERVENTO
(vedi lay-out arredi)**

su supporto in multistrato, veletta frontale h 200 mm con parte tonda preformata, schienale saldato con raccordo curvo H 400 mm completo di staffe, fissaggio, scarichi e accessori. Lunghezza: 660 mm, variabile in funzione delle dimensioni architettoniche delle pareti - COD. NP.IS.09 (impianti meccanici)



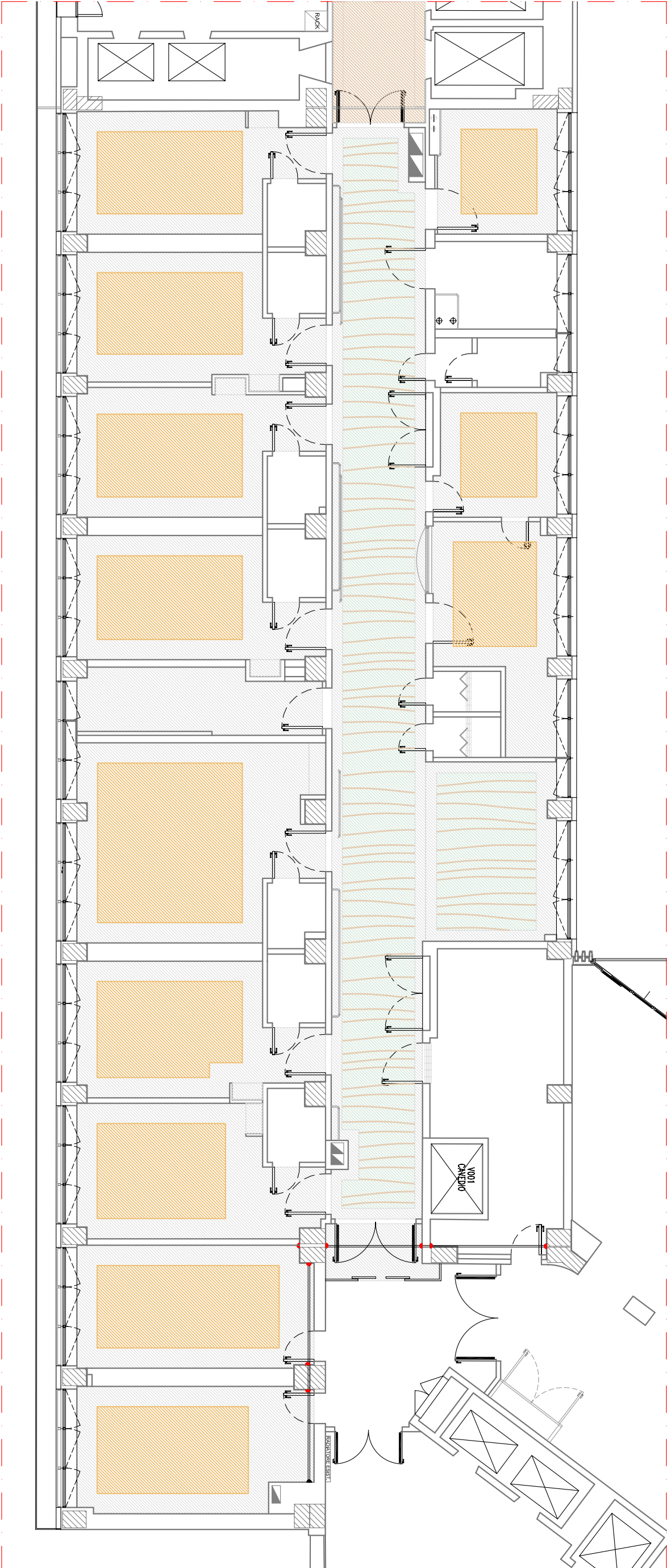
GOMMA IN TELI:

tipo Plansystem Artigo Spa 3 mm

disegno e colorazione: a scelta della DL sull'intera gamma di produzione (tipo GRAIN, KAYAR, Multifloor/Nd-Nat, Multifloor / Nd-Uni)
sigillatura a caldo: "in colore"

battiscopa: raccordo e sguscia in pvc sottostante

NOTA BENE: IL DISEGNO COSTRUTTIVO (INCLUSA LA POSIZIONE DEI TAGLI DEI TELI) E I DIVERSI COLORI DELLE
PAVIMENTAZIONI IN GOMMA SARANNO A SCELTA DELLA DIREZIONE LAVORI IN CORSO D'OPERA

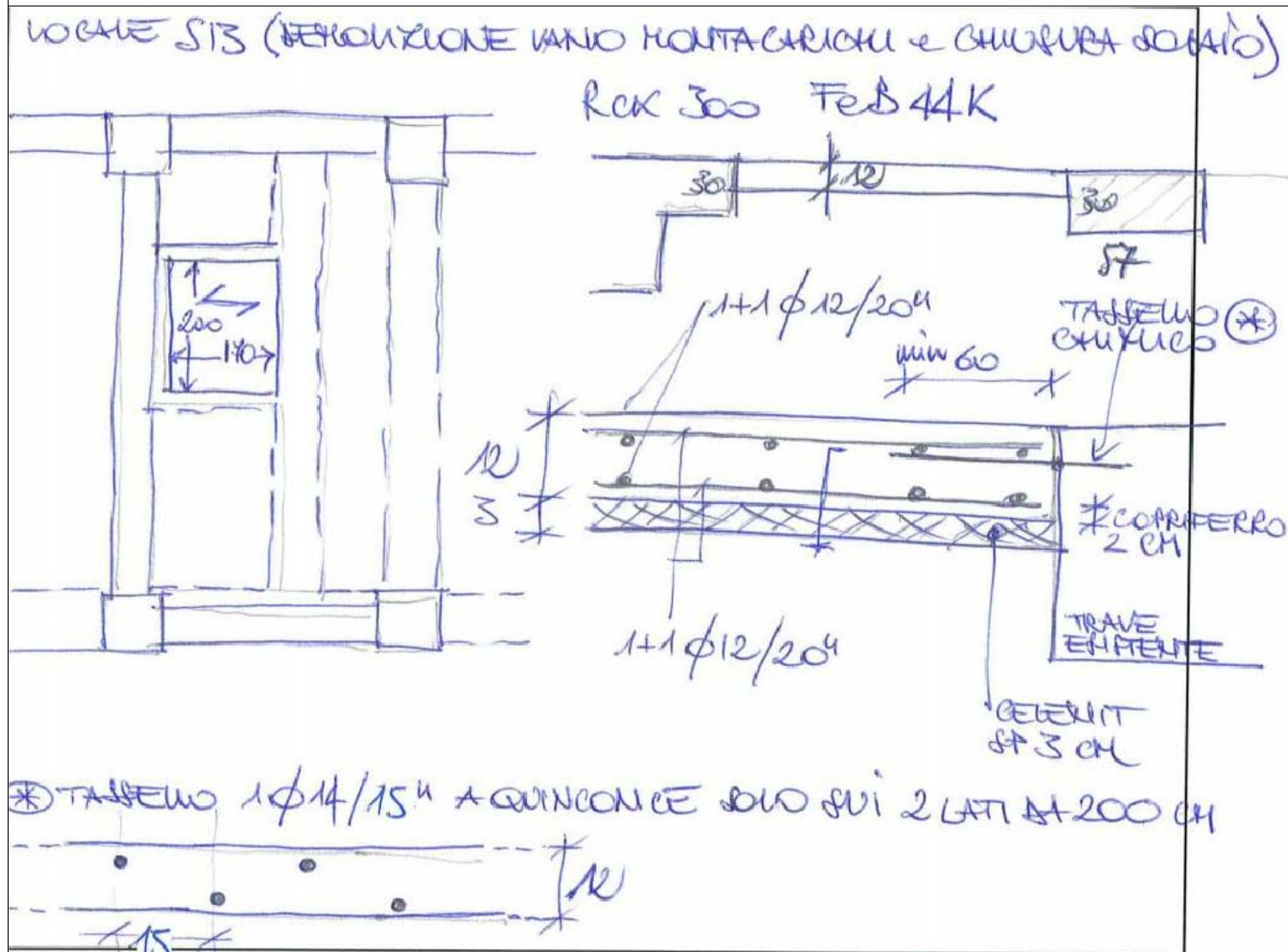


PARTICOLARI DELLE PRINCIPALI OPERE STRUTTURALI
SOLAIO A CHIUSURA CAVEDIO ASCENSORE E MONTACARICHI
IN SECONDA GUARDIOLA - COD.1.B.B4.7

Pagina:

14

NOTA: è onere dell'Impresa verificare le dimensioni costruttive in opera dopo l'esecuzione delle demolizioni di progetto.



PARTICOLARI DELLE PRINCIPALI OPERE STRUTTURALI
PIASTRE DA FORNIRE E POSARE IN OPERA ALL'ESTRADOSSO DEL
GREZZO DEL SOLAIO DI CALPESTIO DEI PIANI 8 E 9 PER GLI
ALLINEAMENTI DELLE PARETI TIPO 20 (8 A OGNI PIANO) - COD.1.B.B3.2.C

Premessa

Si riportano di seguito gli schemi esemplificativi degli interventi di miglioramento alle azioni sismiche per le strutture della fabbrica originale dell'Ospedale Maggiore, non oggetto dell'appalto.

Nel presente progetto sono tuttavia ricomprese alcune opere propedeutiche e di predisposizione dei futuri interventi, come meglio evidenziato nel prosieguo e in particolare nei particolari n. 10, 11 e 12. **Gli interventi di progetto sono previsti tra i pilastri di facciata Sud e i pilastri del telaio di spina per gli allineamenti nei quali in progetto sono previste le pareti tipo 20.**

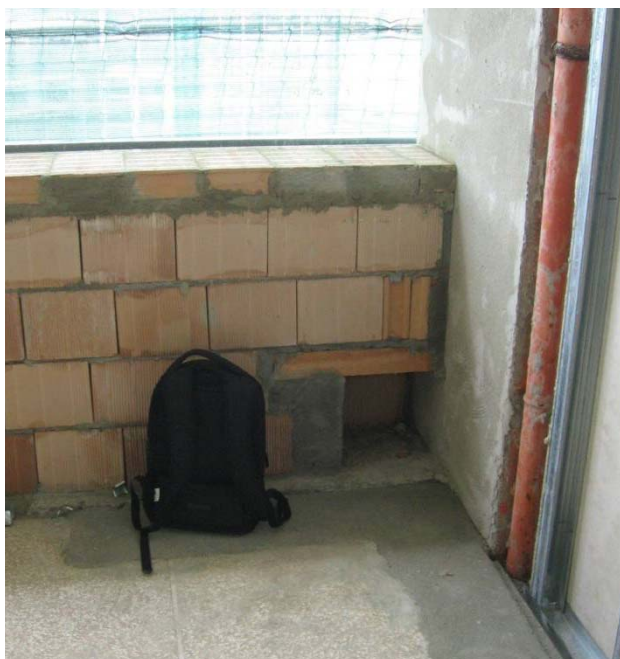
Inoltre per tutti i pilastri di facciata Sud è prevista la realizzazione di tasche nei bancali in muratura di nuova realizzazione a livello immediatamente soprastante la pavimentazione finita (vedi fotografie seguenti). Dette tasche, atte ad ospitare le strutture metalliche di futura installazione secondo lo schema n. 9, avranno dimensione 30x30 cm e profondità pari allo spessore della muratura – meno 13 cm. In corrispondenza di dette tasche pertanto lo spessore del paramento esterno sarà costituito da (dall'interno all'esterno):

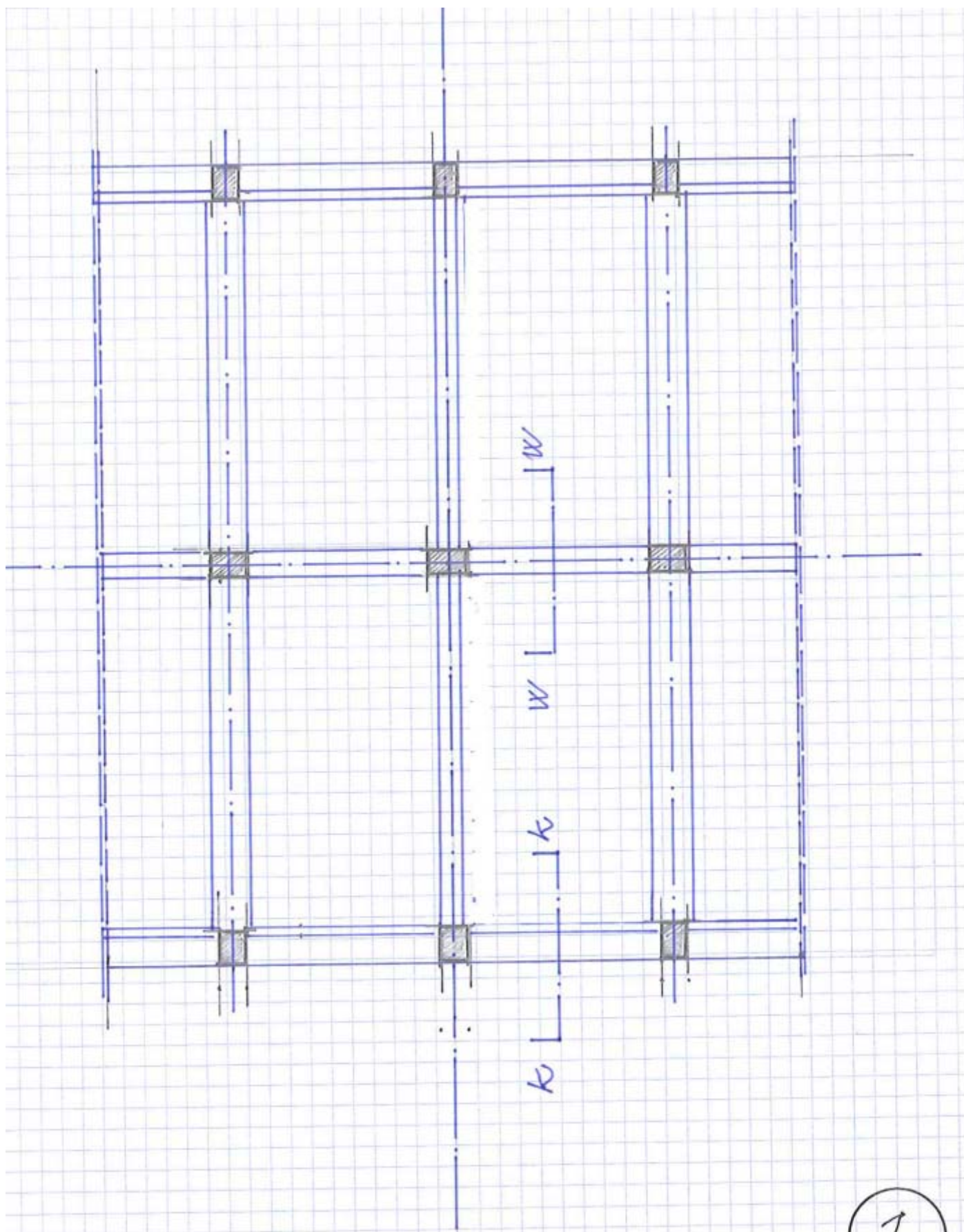
- intonaco interno spessore 15 mm cod. 1.B.F1.4;
- muratura in termolaterizio come da voci di progetto, spessore 10 cm cod. 1.B.BC1.6;
- intonaco esterno spessore 15 mm cod. 1.B.F1.8;
- sistema cappotto esterno come da sezioni di progetto.

La tasca sarà tamponata sul lato interno con un pannello tipo GESPOL cod. 1.B.C2.2.L1, complanare alla superficie finita del bancale in muratura e atto a ricevere la finitura interna di progetto.

L'onere per la formazione delle suddette tasche è compresa e compensata nelle voci del sistema di facciata (nuove pareti in muratura, intonaco, etc.).

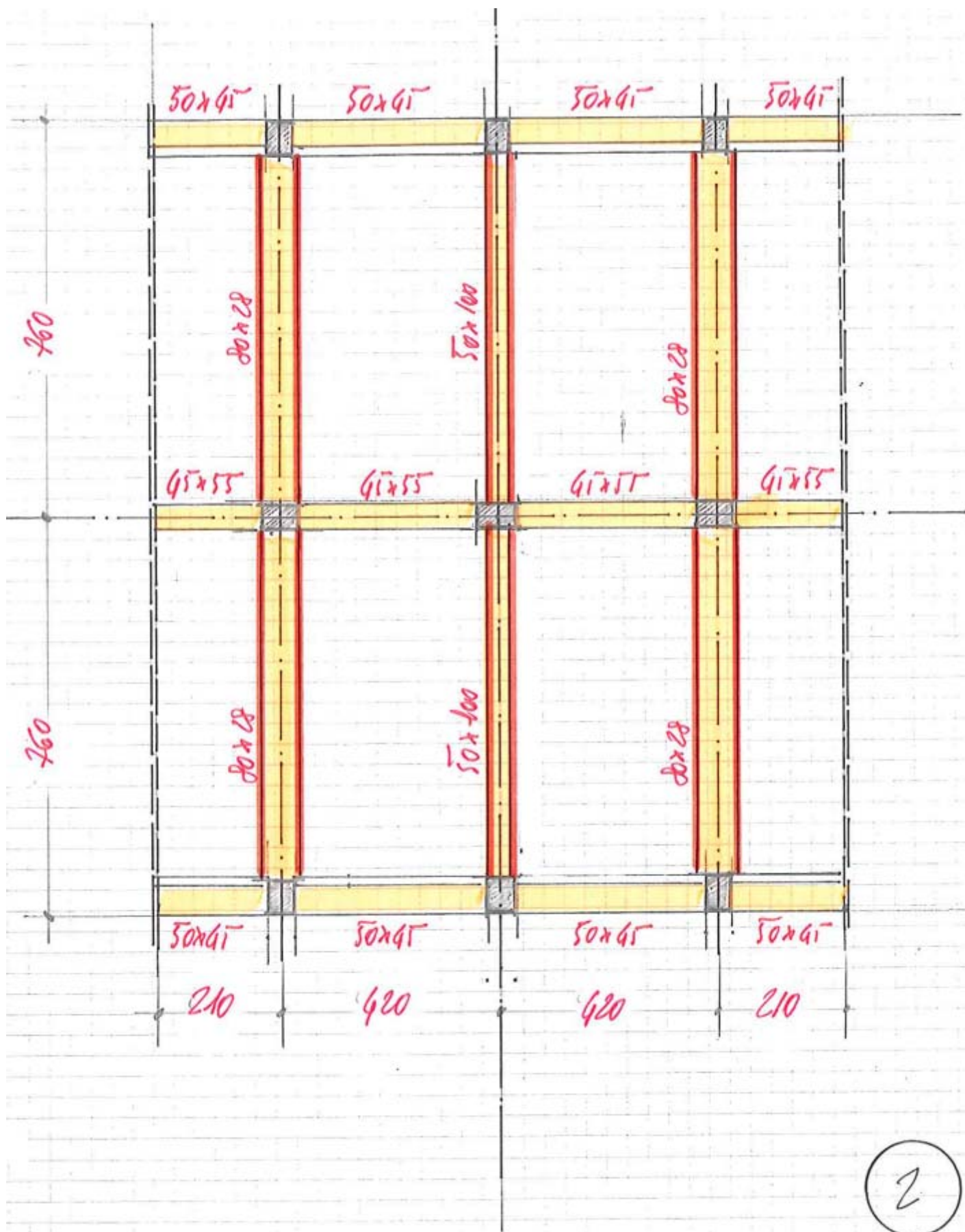
Tutte le opere di progetto andranno in ogni caso realizzate in modo da non impedire in futuro la realizzazione delle opere strutturali descritte negli schemi allegati, senza demolizioni delle nuove opere di progetto, secondo le indicazioni di Progetto e impartite dalla Direzione Lavori.





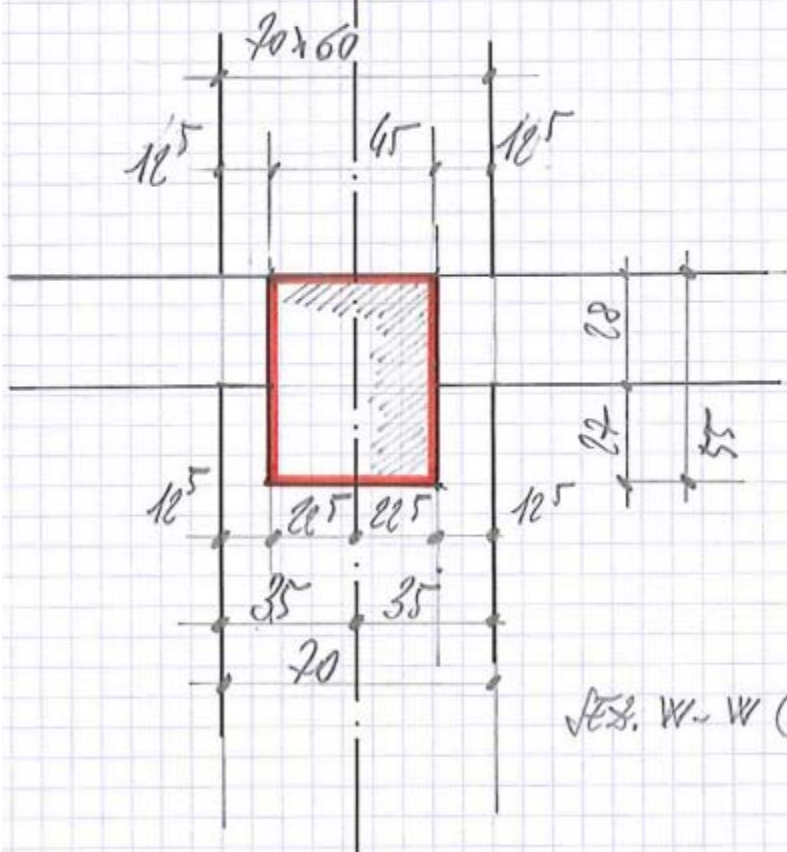
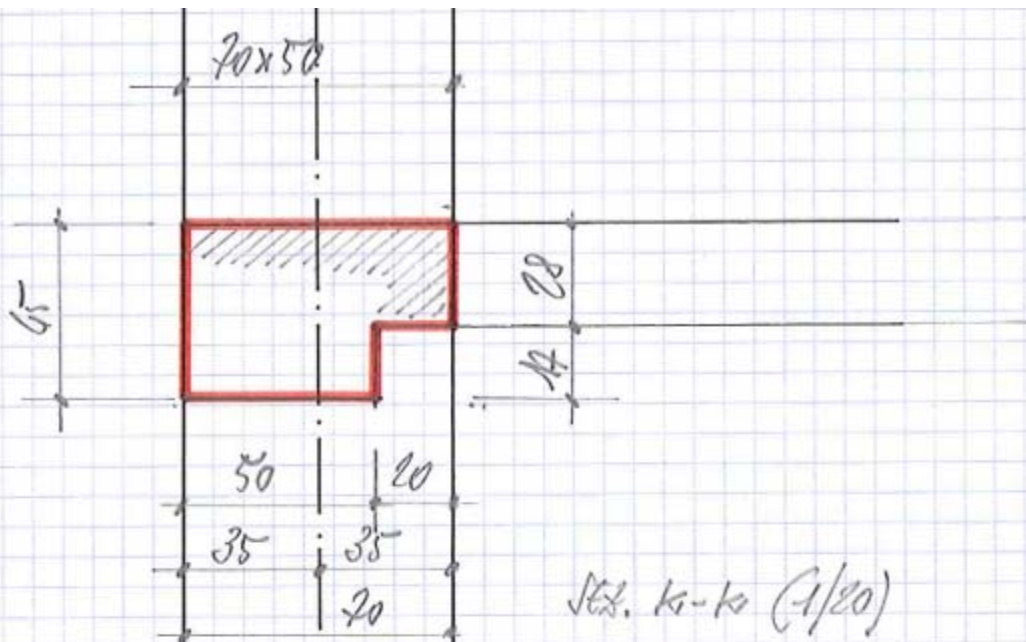
Schema del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore

7

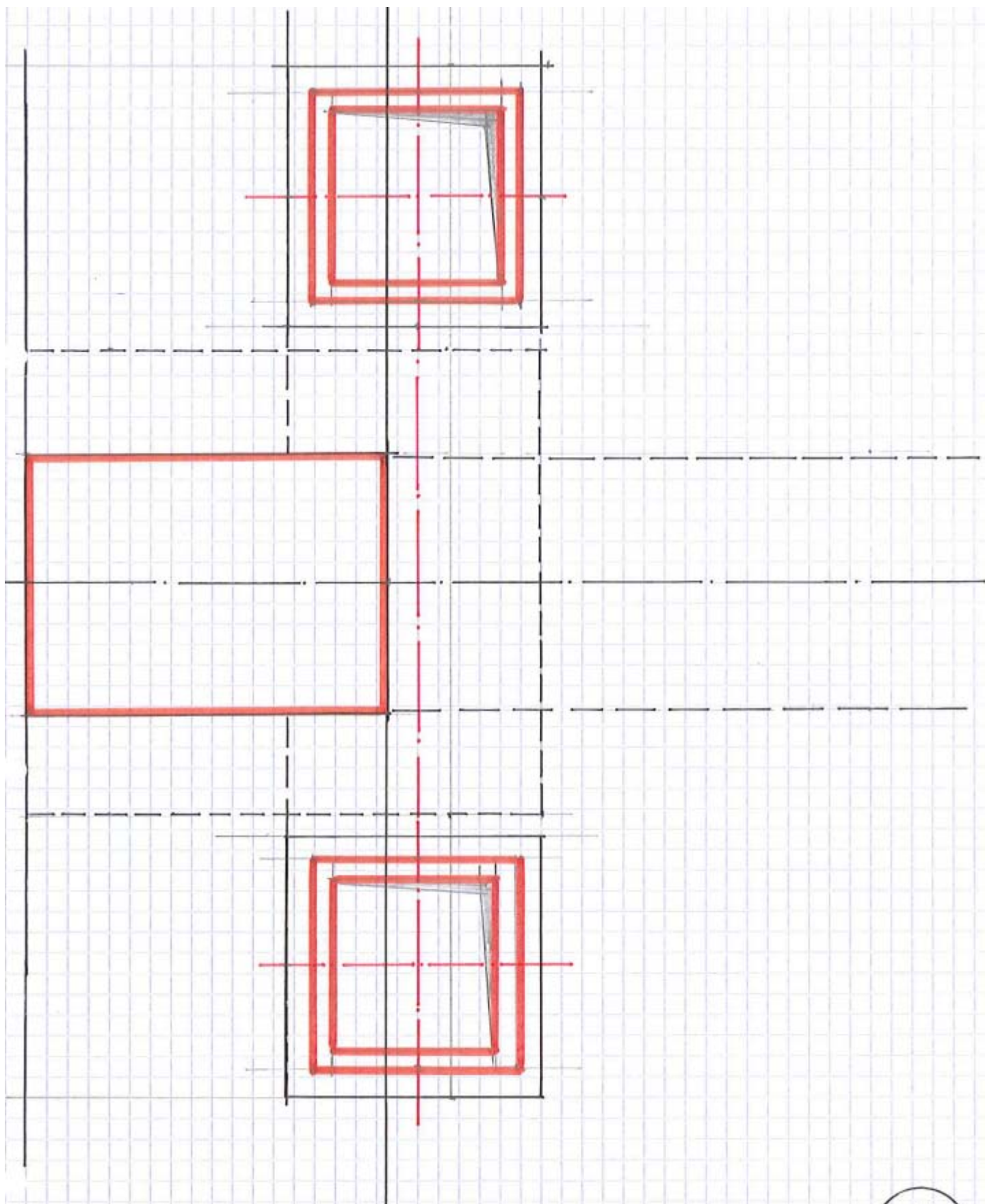


2

Schema del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore

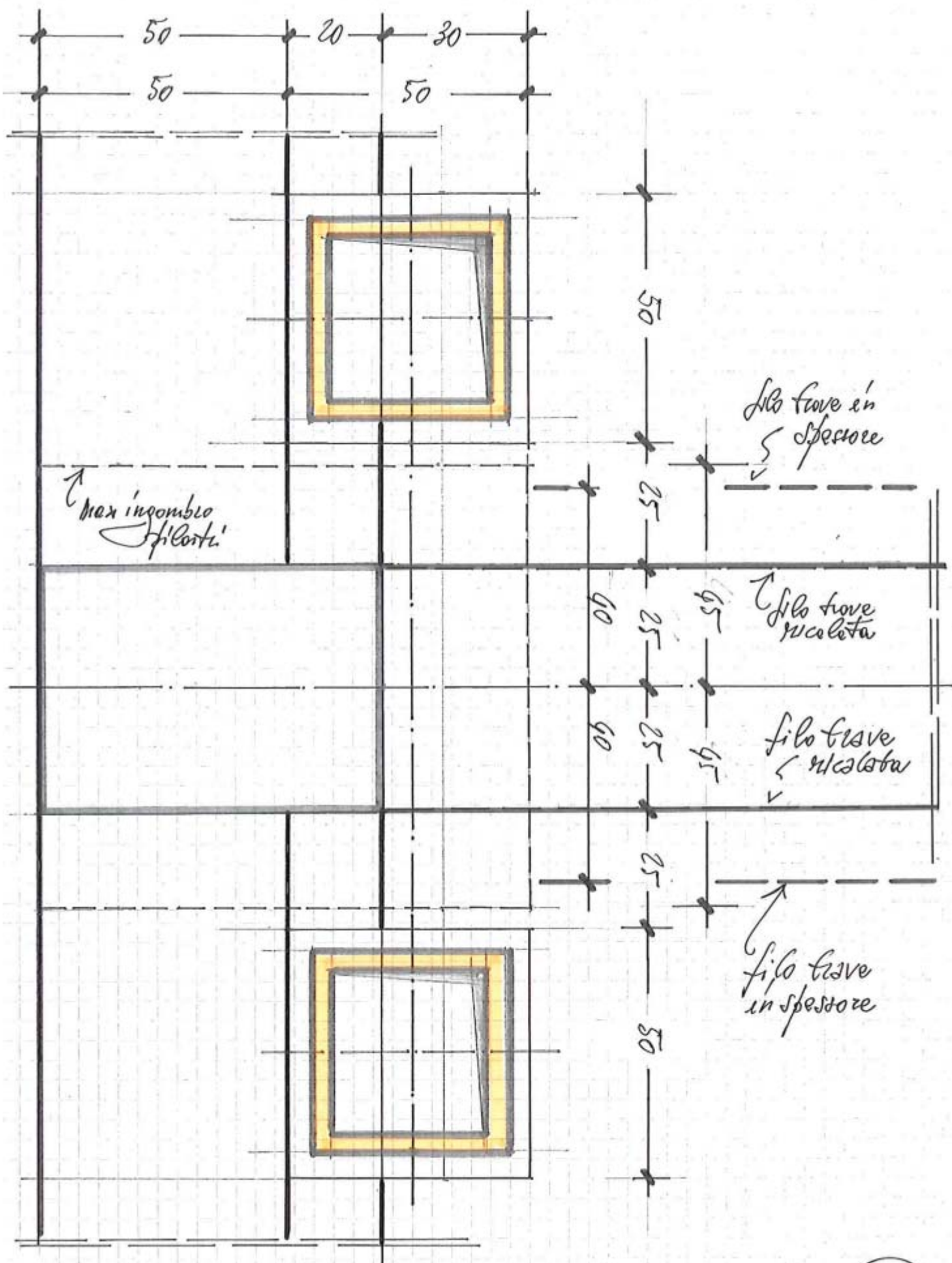


Sezioni del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore



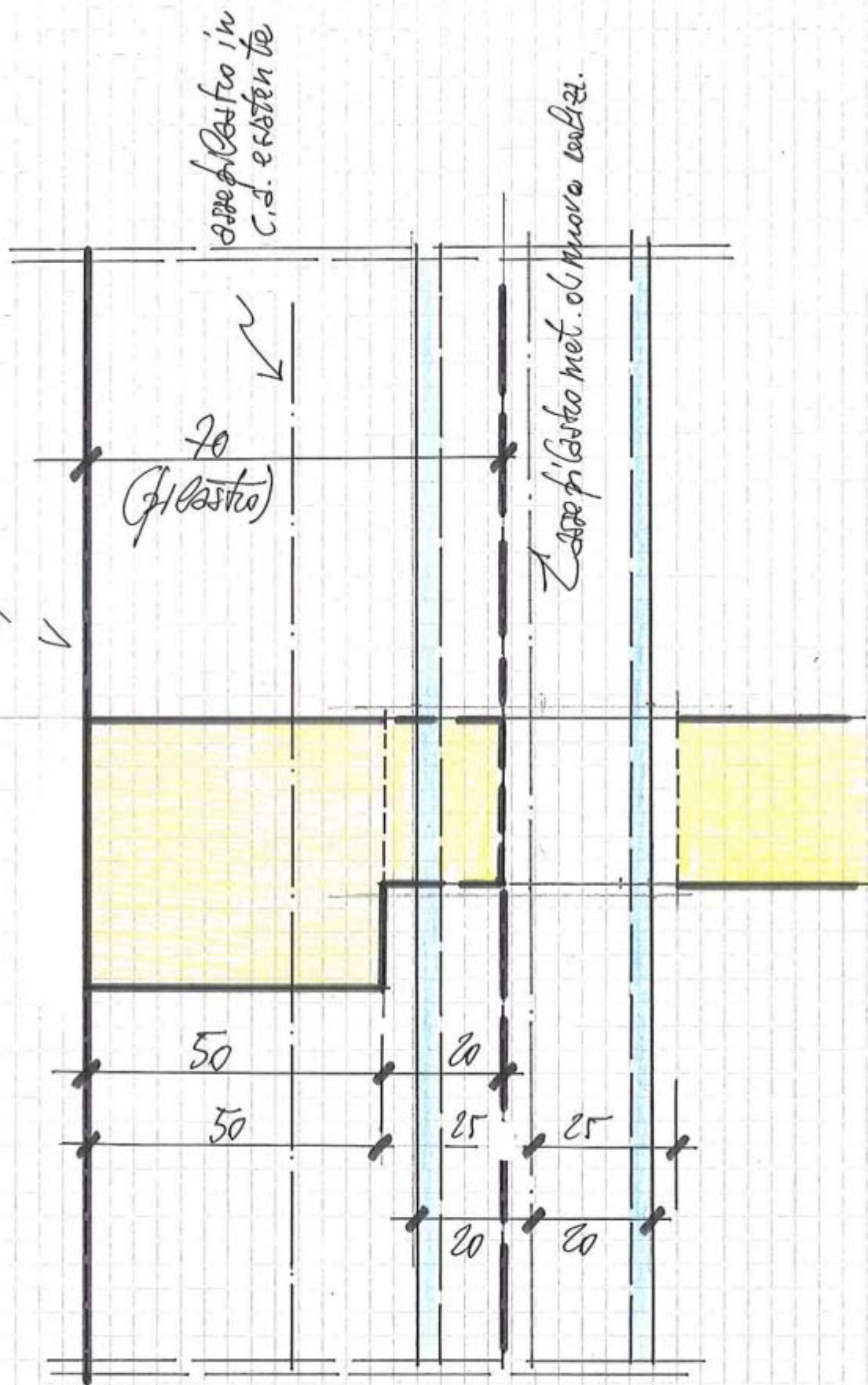
Dimensionamento in pianta della geometria degli interventi di miglioramento sismico del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore in Facciata Sud

4

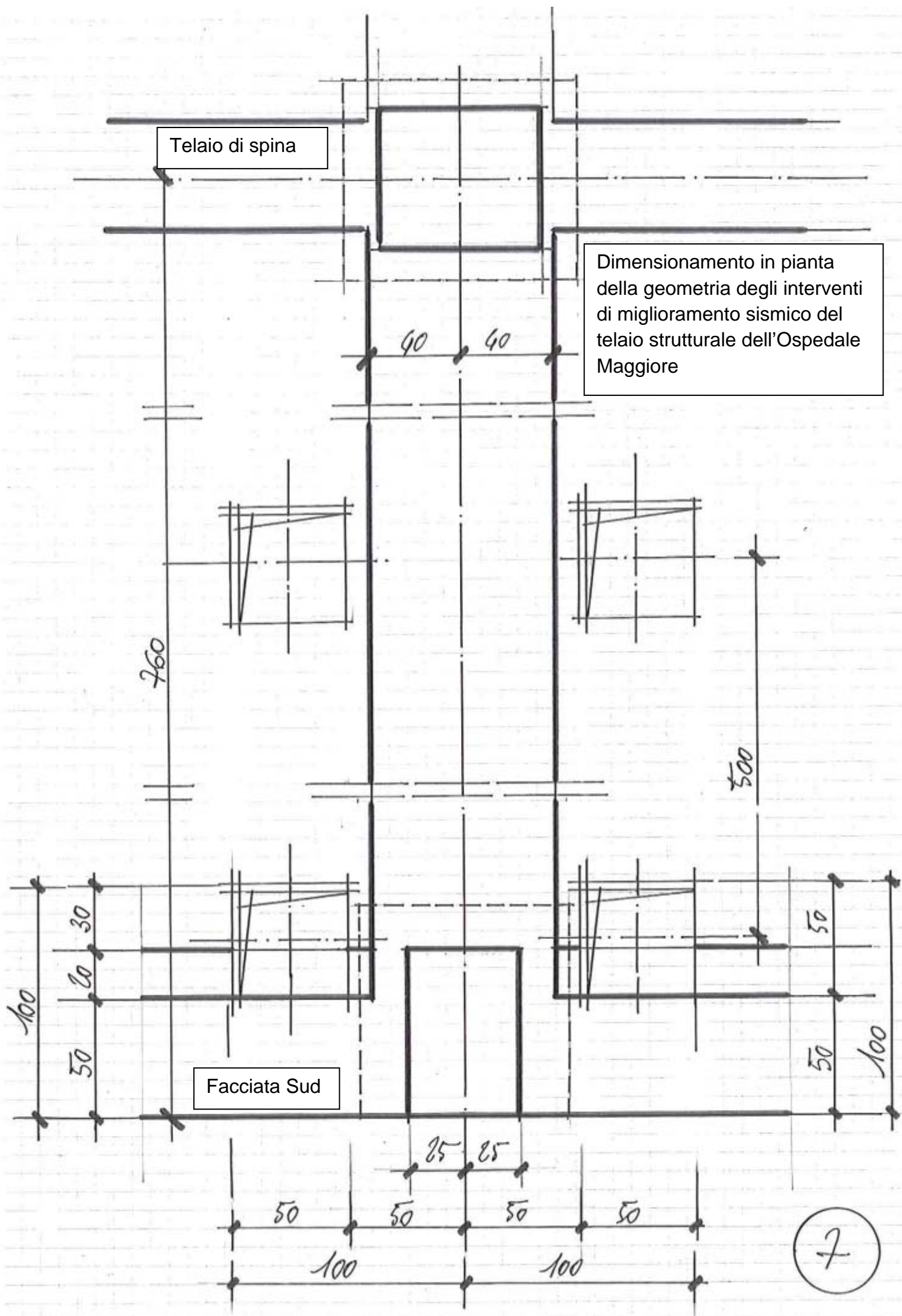


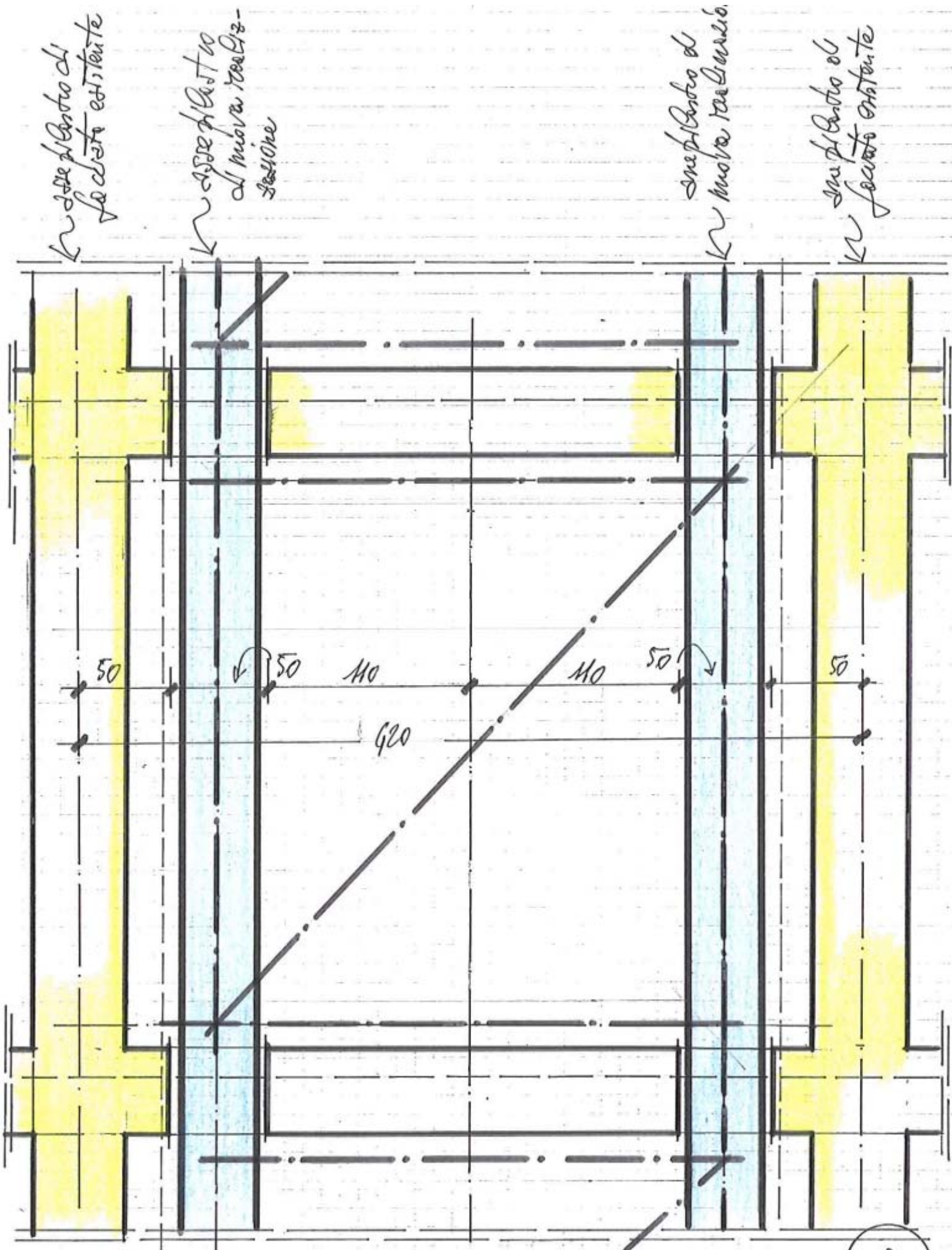
Dimensionamento in pianta della geometria degli interventi di miglioramento sismico del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore in Facciata Sud

filo esterno del fabbricato.



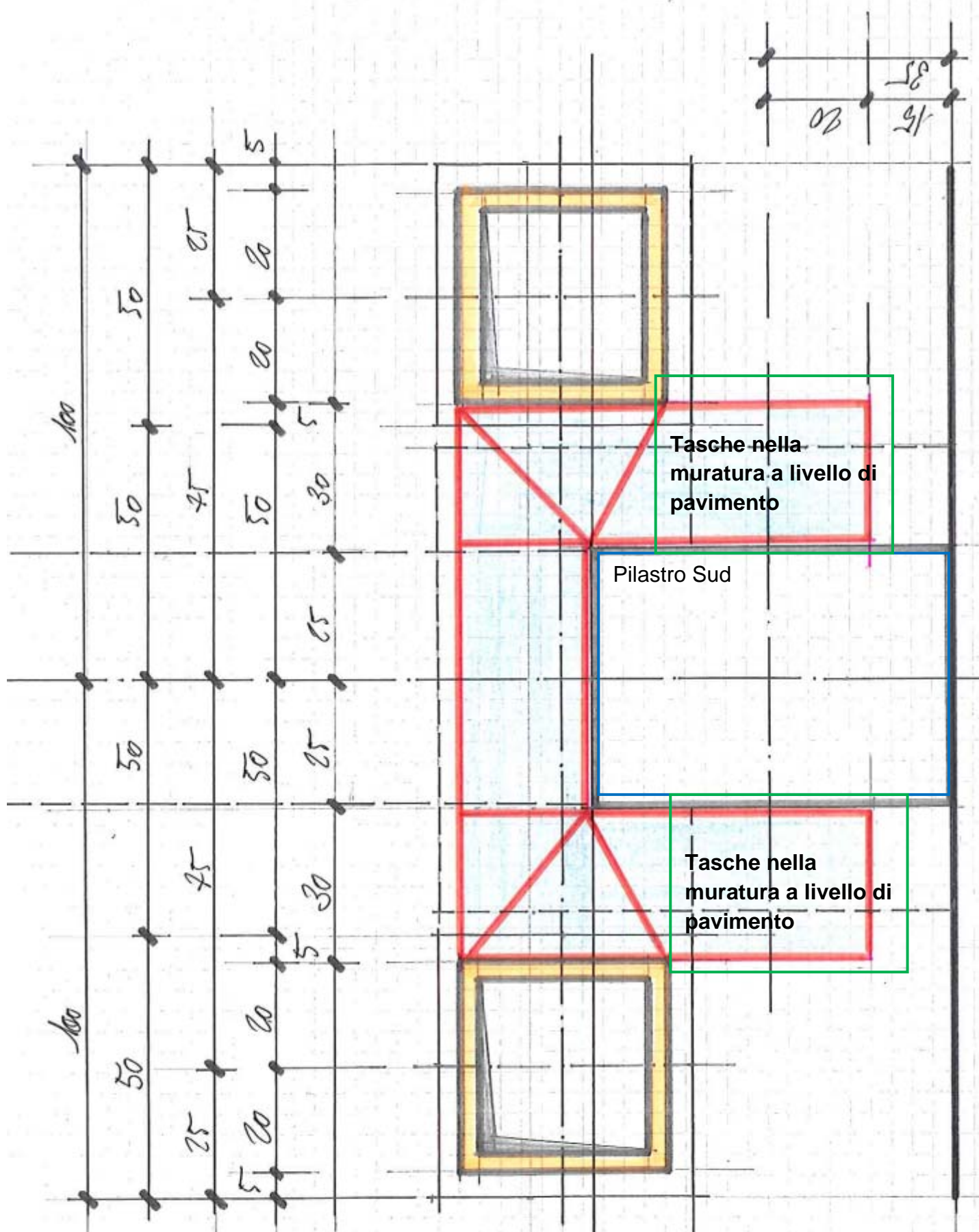
Dimensionamento in sezione della geometria degli interventi di miglioramento sismico del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore in Facciata Sud





Dimensionamento in sezione longitudinale della geometria degli interventi di miglioramento sismico del telaio strutturale dell'Ospedale

8



Dimensionamento in pianta della geometria degli interventi di miglioramento sismico del telaio strutturale dell'Ospedale Maggiore: in aderenza ai pilastri della facciata Sud. Le opere di progetto devono lasciare idonee tasche per l'alloggio a livello del pavimento finito dei tralicci schematizzati nel particolare 9.

Piastre da fornire e posare in opera nel presente appalto all'estradosso del grezzo del solaio di calpestio del piano 8 e piano 9 per gli allineamenti indicati in Premessa.

Schema disposizione fori (utilizzo anche per fori a vista in opera)

10

Piastre da fornire e posare in opera nel presente appalto all'estradosso del grezzo del solaio di calpestio del piano 8 e piano 9 per gli allineamenti indicati in Premessa.

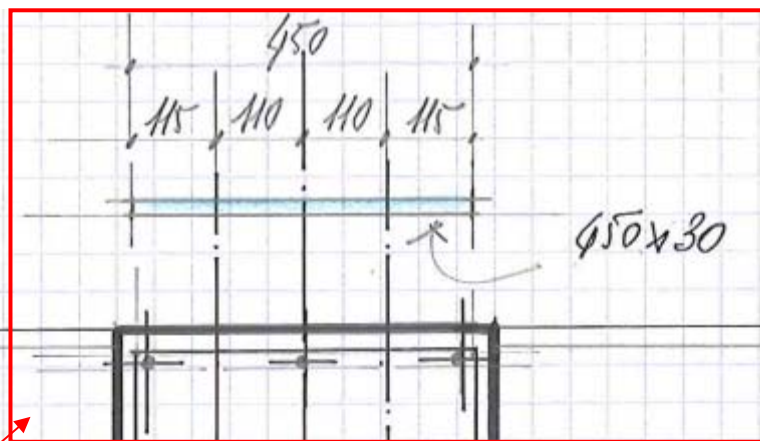
Schema disposizione fori (uscolo anche per Q stavi in opera)

10

Piastre da fornire e posare in opera nel presente appalto all'estradosso del grezzo del solaio di calpestio del piano 8 e piano 9 per gli allineamenti indicati in Premessa.

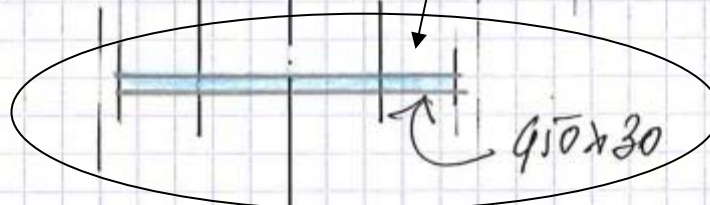
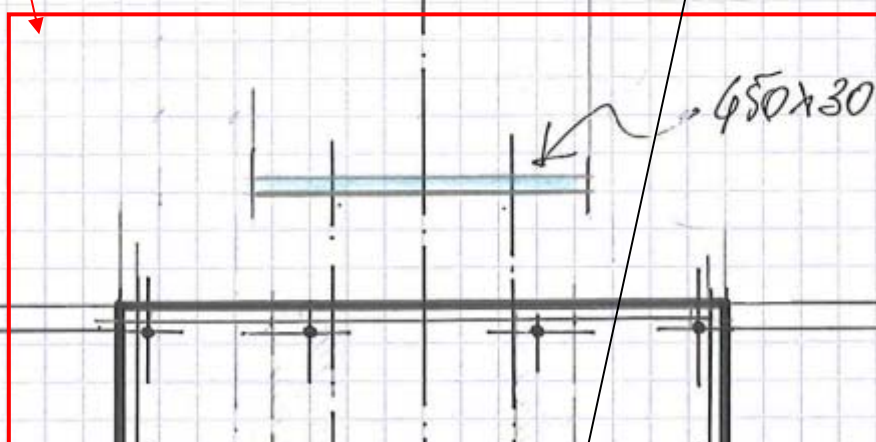
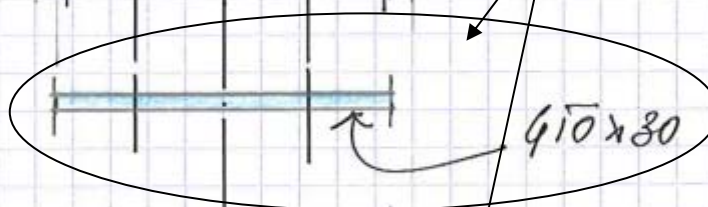
Schema disposizione fori (utilizzo anche per altri usi spessori)

10

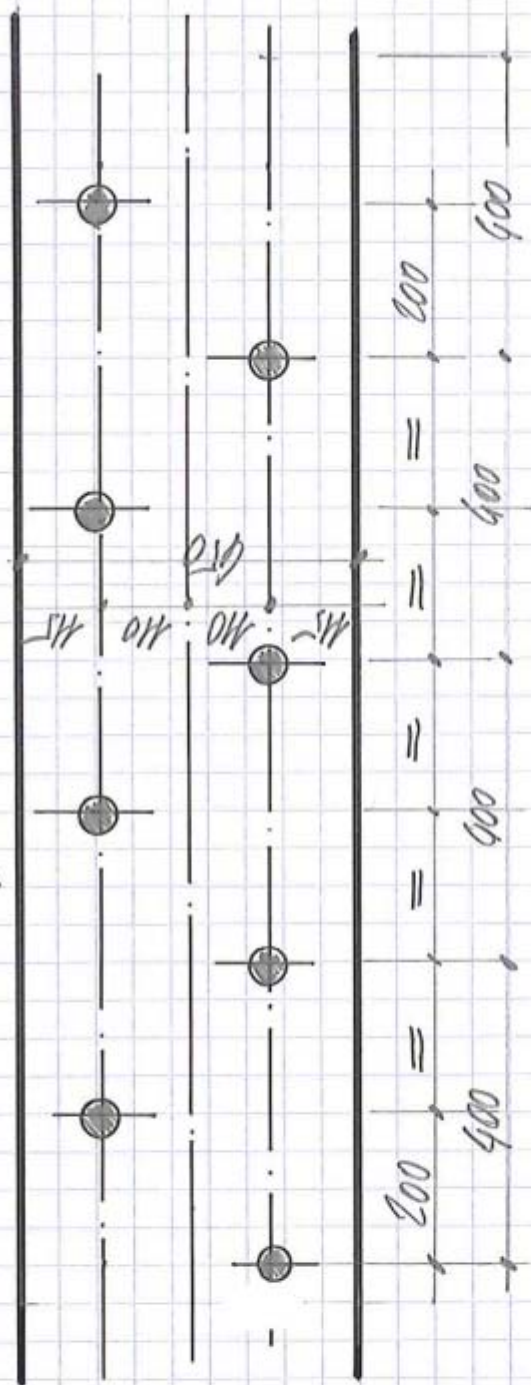


Piastre da fornire e posare in opera nel presente appalto all'estradosso del grezzo del solaio di calpestio del piano 8 e 9 per gli allineamenti indicati in Premessa.

Piastre la cui fornitura e posa in opera non è compresa nel presente appalto.



≠ 450x30
 ↗



Geometria delle forature delle piastre da fornire e posare in opera nel presente appalto all'estradosso del grezzo del solaio di calpestio del piano 8 e 9 per gli allineamenti indicati in Premessa.

12

**NOTA: è onere dell'Impresa verificare le dimensioni costruttive in opera; le
quantità indicate negli schizzi di progetto si riferiscono alla realizzazione di altri
piani dello stesso edificio.**

$$L = 1690 \text{ N}^2 \text{ SS per m} \times 3 \text{ Volte}$$

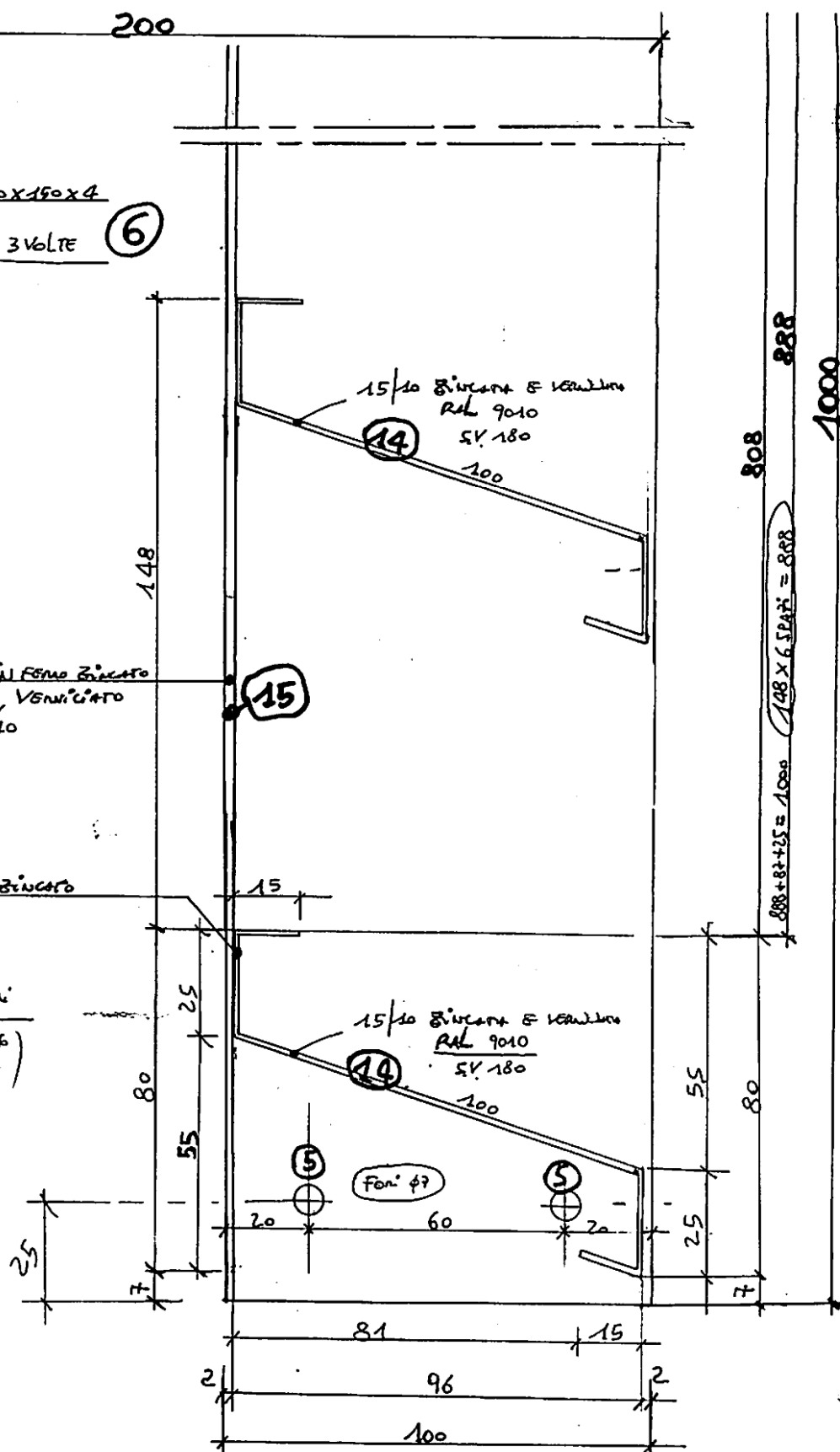
15) ANGOLANE IN FERRO ZINCATO
100 x 50 x 2, VERNICIATO
DAL. 9010

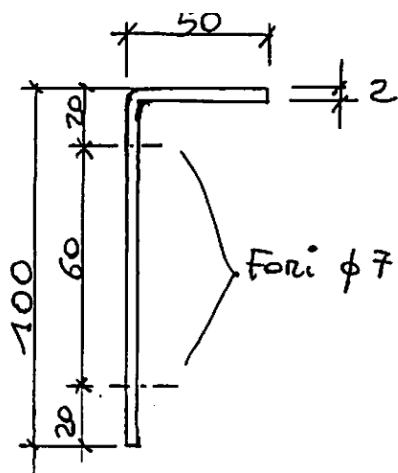
LAMELLE FRESQUE PEGATE IN FERRO ZINCATO
15/40, VERNICIATO ROL. 9010

TOTALI N° 7 LANCILLE

$L = 1686$ $N = 1.155$ 天

(N^o. 1160 Compacts
Keweenaw)



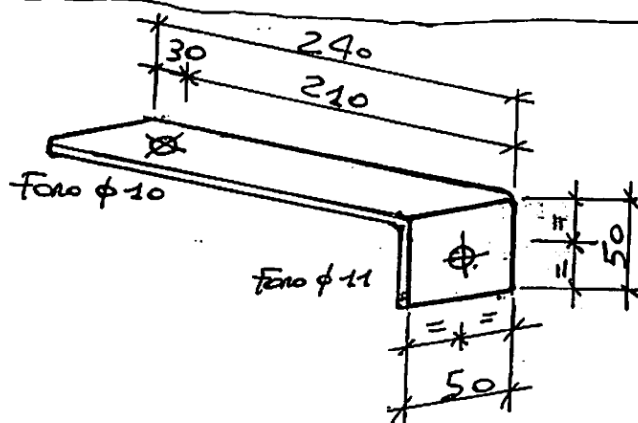
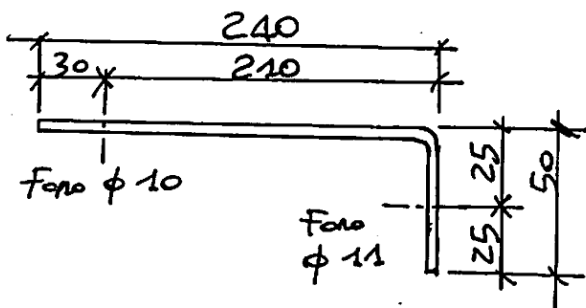
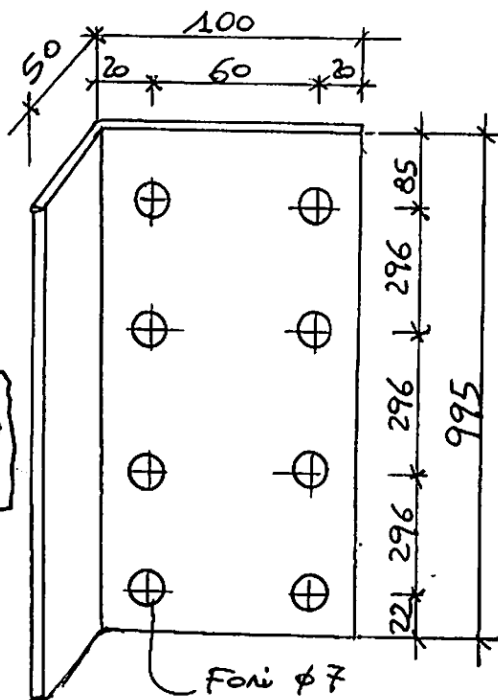


N° 3 SX SOTTO
N° 3 DX FORI

20/10 ZINCATO

N° 326 Pz.

Posizione (15)



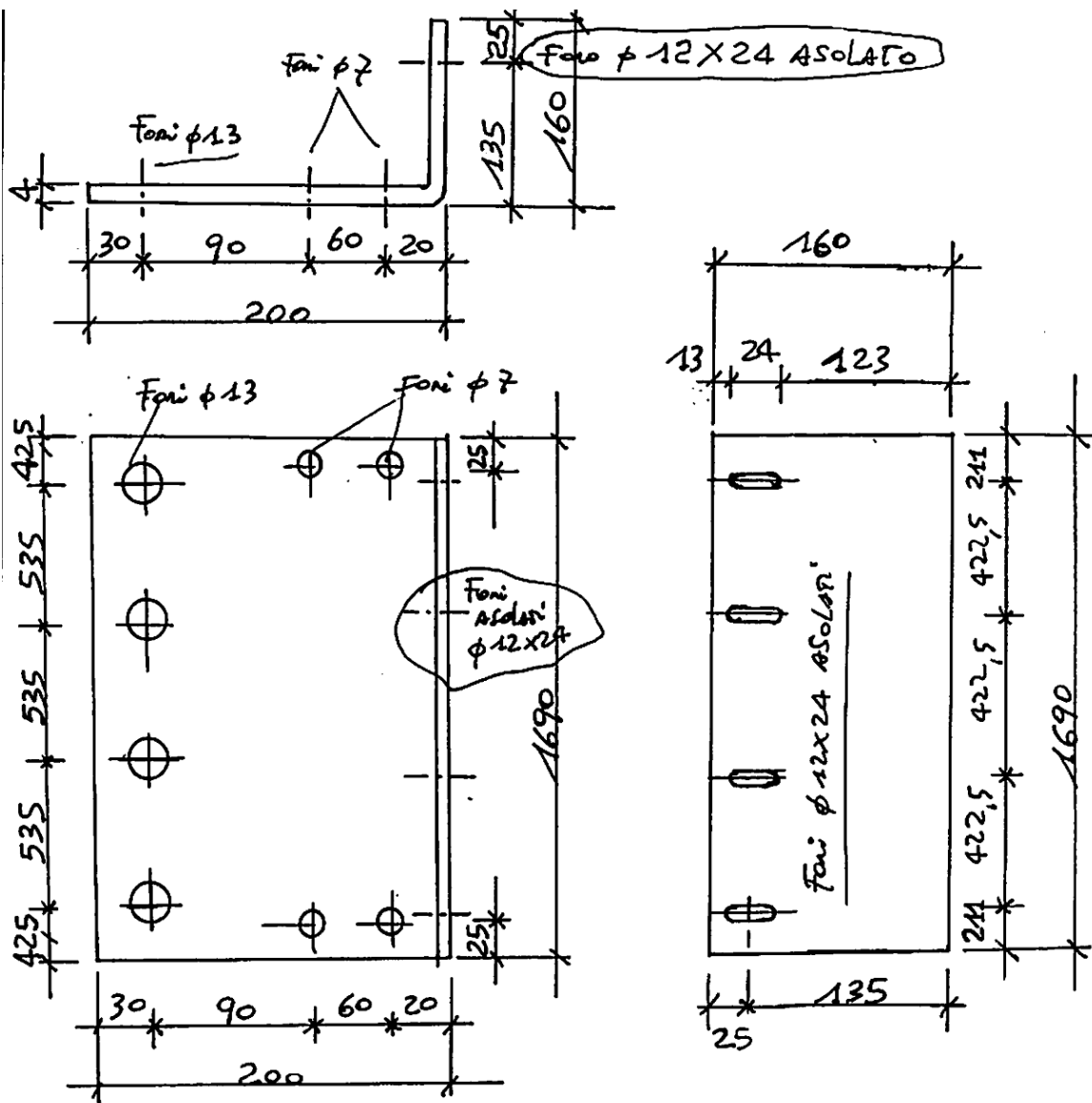
30/10 ZINCATO N° 660 Pz.

Posizione (8)

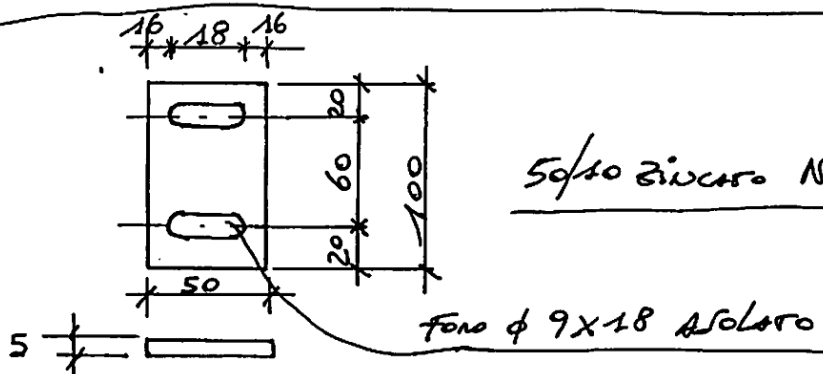
SOTTOGIUNTI

PIATTO 30/10 ZINCATO DIMENSIONI mm. 100 X 50 N° 165 (9)

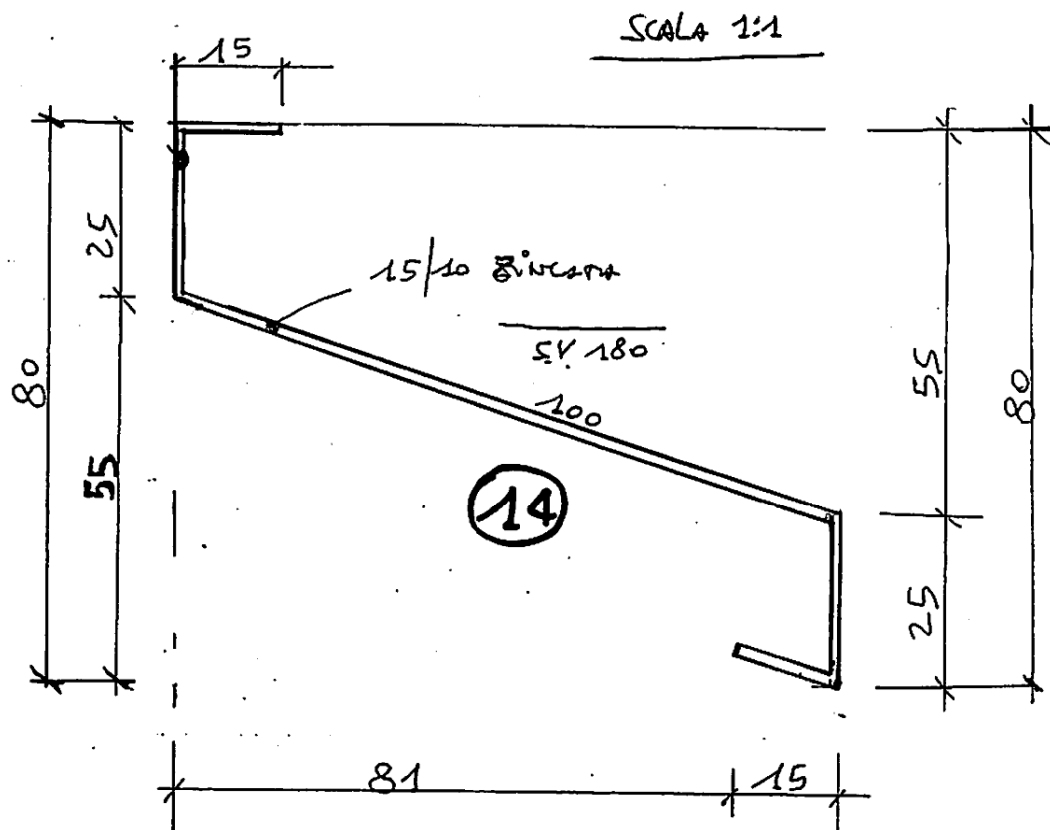
PIATTO 30/10 ZINCATO DIMENSIONI mm. 100 X 100 N° 165 (10)



40/10 zinco N° 165 Petti, Posizione (6)

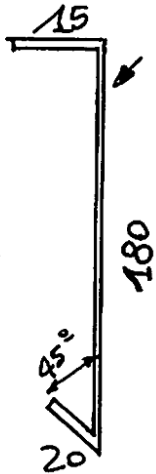


50/10 zinco N° 332 Petti, Posizione (7)



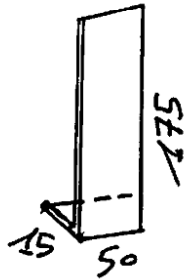
15/10 ZINCATO L=1686 N°.1160 (Completo L+Conte), Poligame (14)

12/10 Alluminio RAL 9010

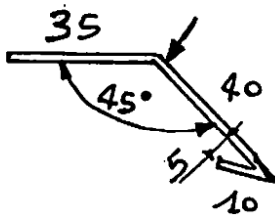


L = 1686 N° 168 pezzi (compreso 3 di scarto)
Posizione 12

Sottogiacenti

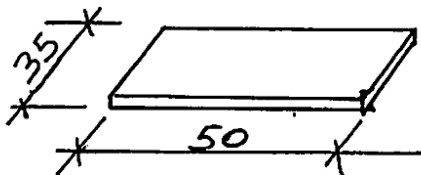


N° 168 pezzi

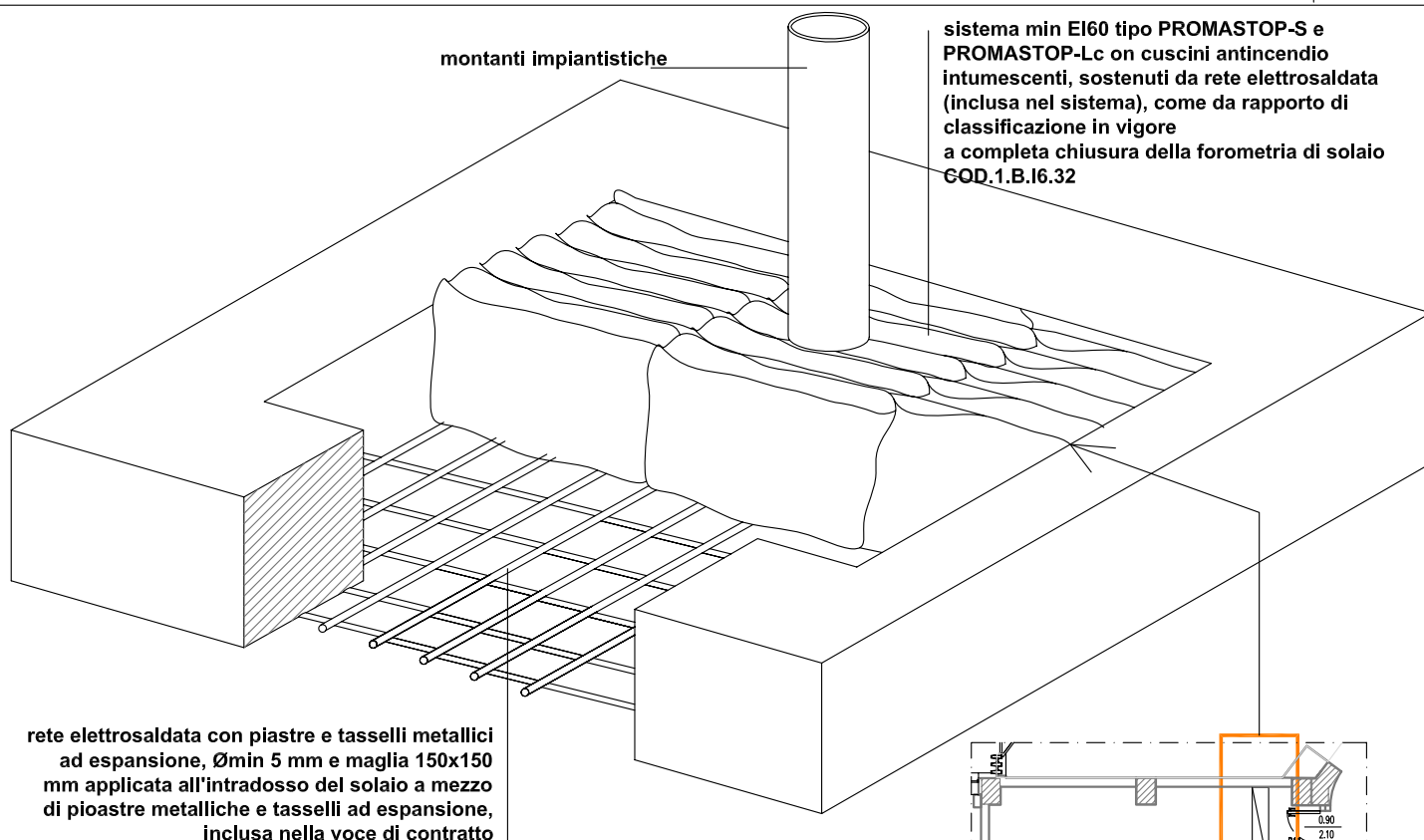


L = 1686 N° 168 pezzi (compreso 3 di scarto)
Posizione 13

Sottogiacenti

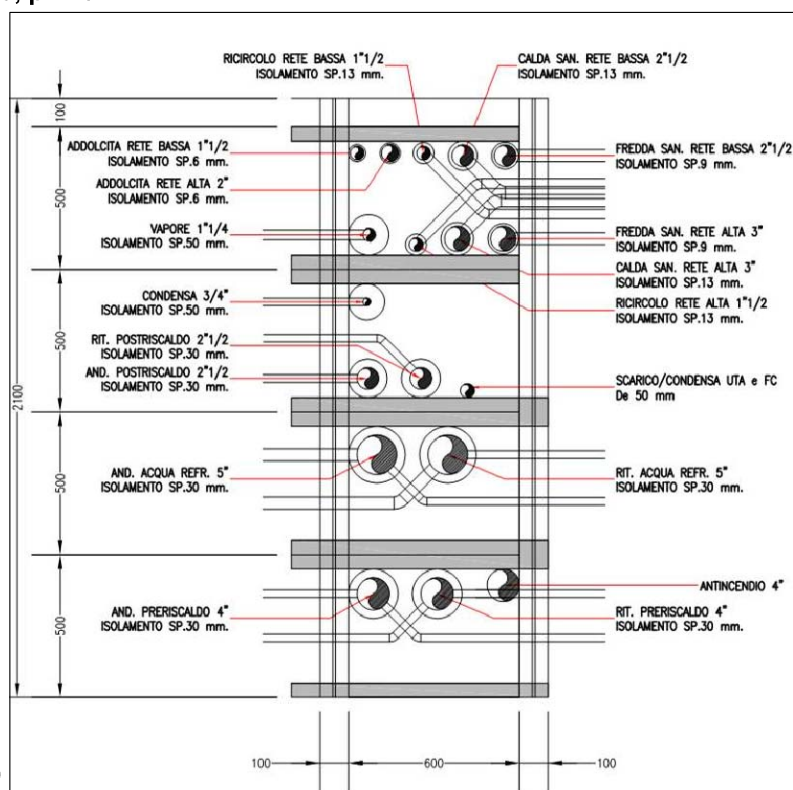


N° 168 pezzi



**PASSIVAZIONE ANTINCENDIO min EI60 IN CORRISPONDENZA
DEL CAVEDIO UTA AI PIANI 8 e 9 DOPO L'ESECUZIONE DEGLI
STACCHI DALLE MONTANTI IMPIANTISTICHE ESISTENTI
(particolare tipologico - fuori scala)
COD. 1.B.I6.32**

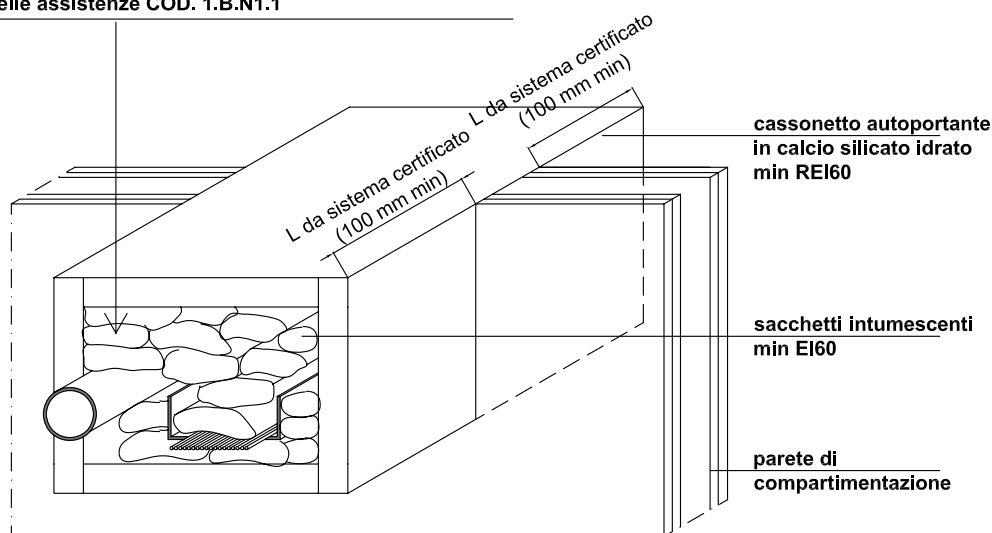
NOTA: il cavedio esistente è allo stato di fatto (vedi immagine sottoriportata) suddiviso in varchi di dimensioni non superiori a 600x600 mm; la voce di contratto suddetta comprende e compensa la protezione EI 60 dei travetti esistenti con lastre in calciosilicato idrato ovvero, in alternativa, con intonaci antincendio, prima della pplicazione dei sacchetti intumescenti.



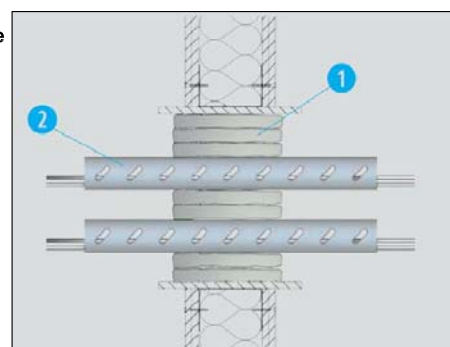
SEZIONE ORIZZONTALE CAVEDIO IMPIANTISTICO ALLO STATO DI FATTO

PASSIVAZIONI ANTINCENDIO MIN EI60 IN CORRISPONDENZA DI QUALSIASI ASOLATURA DI ATTRAVERSAMENTO DEGLI IMPIANTISTI ELETTRICI DI ELEMENTI DI COMPARTIMENTAZIONE (particolare tipologico - fuori scala) comprese e compensate nella voce di assistenze COD.1.B.N1.1 se non diversamente compensate da altre specifiche voci di contratto. Nello stesso articolo sono comprese e compensate tutte le chiusure antincendio EI60, anche nei confronti dei fumi freddi, di fuori e passaggi nelle murature e nei solai anche localizzati (schiume, collari, sacchetti intumescenti, etc.) se non diversamente computate.

Protezione di attraversamenti impiantistici (tubi o canaline elettriche) su tramezzi di qualsiasi natura (leggeri o in muratura) di dimensione min. 10 cm, mediante creazione di cassonetto autoportante in pannelli di calcio-silicato di spessore e larghezza come da sistema certificato (sporgenza min. 10 cm per lato), tamponato con sacchetti min EI 60. I sacchetti devono essere posati sfalsati e sovrapposti. Sistema compreso e compensato nelle assistenze COD. 1.B.N1.1



(1): attraversamenti elettrici
(2): sacchetti intumescenti min EI60



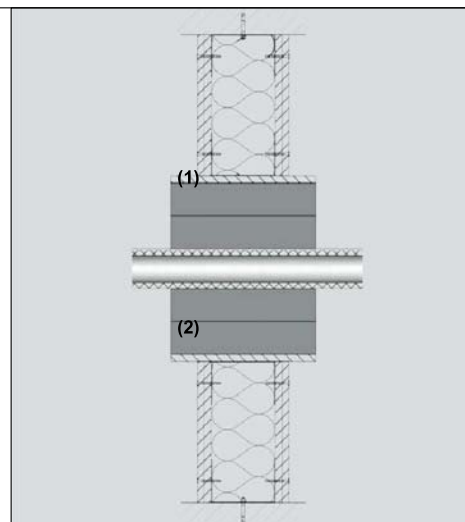
PASSIVAZIONI ANTINCENDIO MIN EI60 IN CORRISPONDENZA DI QUALSIASI ASOLATURA DI ATTRAVERSAMENTO DEGLI IMPIANTISTI MECCANICI DI ELEMENTI DI COMPARTIMENTAZIONE (particolare tipologico - fuori scala)

comprese e compensate nella voce di assistenze COD.1.B.N1.1 se non diversamente compensate da altre specifiche voci di contratto.

Nello stesso articolo sono comprese e compensate tutte le chiusure antincendio EI60 , anche nei confronti dei fumi freddi, di fuori e passaggi nelle murature e nei solai anche localizzati (schiume, collari, sacchetti intumescenti, etc.) se non diversamente computate.

Protezione di attraversamenti impiantistici (tubazioni multiple incombustibili e/o combustibili, coibentate e non), con forometria massima 1200x1200 mm, su tramezzi di qualsiasi natura (leggeri o in muratura) di dimensione min. 10 cm, mediante creazione di cassonetto autoportante in pannelli di calcio-silicato di spessore e larghezza come da sistema certificato (sporgenza min. 10 cm per lato), tamponato con mattoni intumescenti min EI 60 tipo PROMASTOP B. I mattoni intumescenti devono essere posati a pieno riempimento delle forometrie attorno agli attraversamenti. Sistema compreso e compensato nelle assistenze COD. 1.B.N1.1

Per forometrie di dimensioni maggiori, le stesse dovranno essere spezzate in più forometrie di dimensione coerente con quanto riportato nei reappalti di classificazione e nei campi di applicazione dei sistemi prescelti.

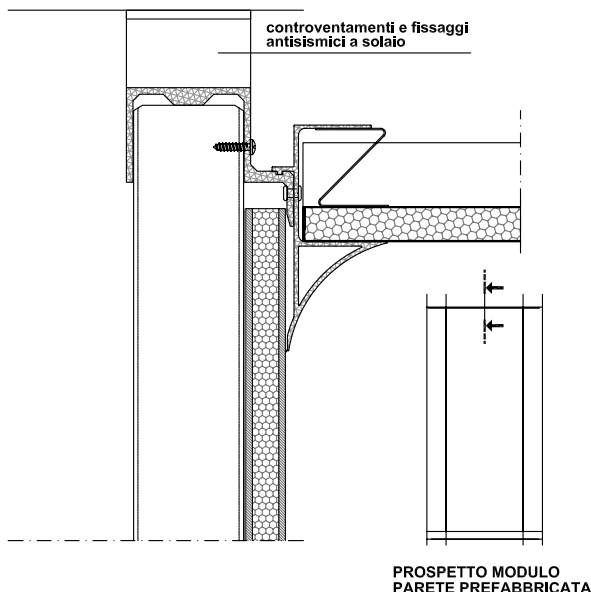


(1): cassonetto in lastre di calcio silicato idrato, nelle dimensioni del sistema certificato
(2): mattoni intumescenti a completa sigillatura contro fumi freddi e incendio

PASSIVAZIONI ANTINCENDIO MIN EI60, ANCHE NEI CONFRONTI DEI FUMI FREDDI, IN CORRISPONDENZA DI FOROMETRIE A SOLAIO DERIVANTI DA RIMOZIONI DI TUBAZIONI ESISTENTI OVVERO PER ASSENZA LOCALIZZATA DI TAVELLE DI SOLAIO (particolare tipologico - fuori scala) - comprese e compensate nella voce COD. 1.BI6.51

Chiusura con pannelli in lana minerale incombustibili, trattati con rivestimento antifumo, tipo AF PANEL o similare, nel numero e spessore richiesto dalle certificazioni di sistema





PARTICOLARE BORDO SUPERIORE DELLA CONTROPARETE PREFABBRICATA MODULARE DI RIVESTIMENTO FACCIALE
con profilo idoneo ad ospitare e sostenere le pannellature di controsoffitto (fuori scala)

Fornitura e posa in opera di pareti prefabbricate modulari tipo "OMAS-TECHWALL", con pannellature di rivestimento a tutta altezza in laminato HPL, come da particolari costruttivi di progetto. Caratteristiche di reazione al fuoco: classe 2 (DM 26/06/1984)

Realizzata tramite una struttura autoportante in estruso di alluminio anodizzato UNI 6060 TA 16 con il profilo della guida a soffitto in estruso di alluminio con speciale sagomatura ad U ad ali asimmetriche, per l'appoggio del pannello e per l'appoggio perimetrale del controsoffitto e guida a pavimento ad L, in estruso di alluminio, avente nella parte anteriore esterna verticale due scanalature che permettono l'alloggiamento e l'incastro dello sguscio a pavimento. Il Profilo deve essere a sguscia inferiore raggiato e sagomato, realizzato in alluminio estruso, con dispositivo a scatto e ad ala di rondine per l'accoppiamento alla guida a pavimento, avente funzione di raccordo tra il pavimento ed il rivestimento verticale e di supporto per il materiale di finitura del pavimento stesso secondo i materiali previsti in progetto. Il profilo orizzontale superiore, realizzato in alluminio estruso e verniciato a polveri epossidiche, ad incastro nel profilo superiore della parete, ha funzioni di raccordo tra la parete ed il controsoffitto.

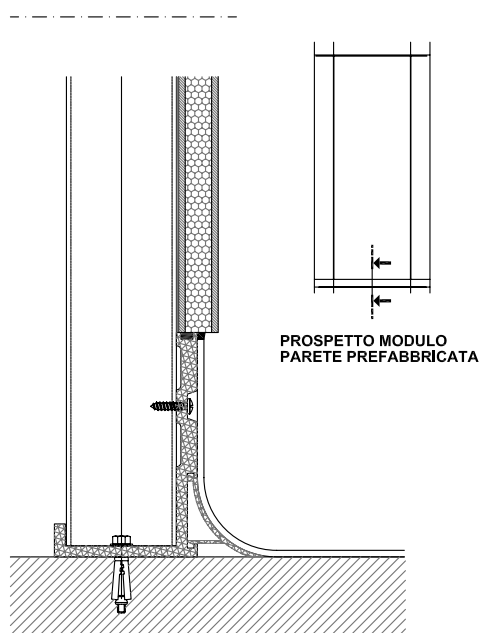
Montanti verticali in estruso di alluminio, predisposti per l'inserimento nelle guide orizzontali a pavimento ed a soffitto e per l'alloggiamento delle guarnizioni di tenuta.

Pannellature di rivestimento realizzate con pannelli modulari a tutt'altezza in laminato hpl di spessore pieno da 18 mm e in classe 2 di reazione al fuoco. Rivestimento nel colore a scelta della DL.

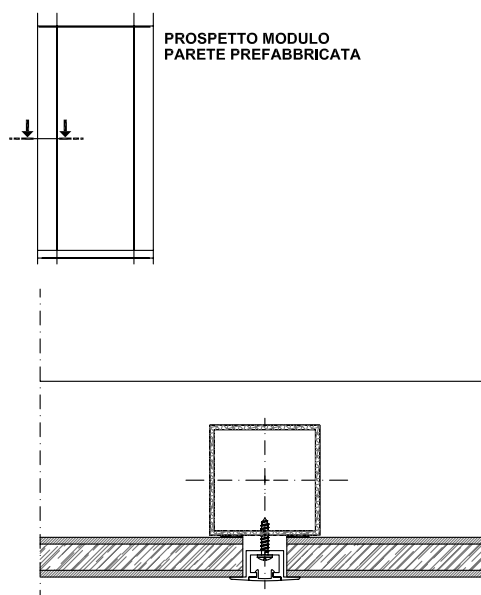
I pannelli sono agganciati alla struttura autoportante tramite un profilo ad omega in estruso di alluminio verniciato. Una guarnizione di tenuta, posizionata ad incastro sul profilo, garantisce continuità delle superfici tra i pannelli.

Il sistema deve garantire la massima flessibilità degli ambienti, possibilità di smontaggio di un singolo pannello senza intervenire su quelli adiacenti, ispezionabilità agli impianti per manutenzioni e/o integrazioni, rimodulazione degli spazi con il potenziale riutilizzo parziale o totale dei materiali.

Sono compresi e compensati nelle voci di elenco gli oneri per il rinforzo delle strutture delle pareti nel numero, tipologia e posizione richiesto dalla DL e in particolare i rinforzi con tavole e morali di legno in corrispondenza delle predisposizioni impiantistiche (testaletto, bocchette, anemostati, quadri locali, pensili, tv, negatvoscopi, ecc...), laddove non esplicitamente compensato con specifiche voci. **Sono inoltre compresi e compensati gli oneri per il taglio dei pannelli e dei profili metallici delle strutture per le predisposizioni impiantistiche elettriche e meccaniche, sia a disegno in produzione sia in opera, incluso l'irrigidimento e le riquadrature con profili per la solidità e resistenza della parete, nel numero, tipologia e posizione richiesto dalla DL.** E' inoltre onere a carico dell'Impresa, compreso e compensato nelle voci di contratto per la realizzazione di qualsiasi opera strutturale principale e secondaria e degli elementi non strutturali, così come definite nel DM 14.01.2008, il calcolo costruttivo ai sensi del DM 14.01.2008 a firma di tecnico abilitato per tutte le tipologie di struttura effettivamente realizzate in fase di esecuzione. Detta Relazione di calcolo deve essere sottoposta ad approvazione del Direttore dei Lavori prima della realizzazione delle strutture stesse.



PARTICOLARE BORDO INFERIORE DELLA CONTROPARETE PREFABBRICATA MODULARE DI RIVESTIMENTO FACCIALE
con profilo a sguscia idoneo alla posa di pavimentazione e battiscopa in gomma (fuori scala)



SEZIONE ORIZZONTALE DELLA CONTROPARETE PREFABBRICATA MODULARE DI RIVESTIMENTO FACCIALE
Le strutture portanti dovranno essere calcolate secondo i dettami del DM 14.01.2008 e s.m.i. con i necessari irrigidimenti. (fuori scala)